IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 31. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Martedì, 1 Febbraio 1898.

Num. arretrato cent. 10

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il dazio sul grano

Dallo svolgimento dell'interpellanza per l'abolizione del dazio sui cereali, abbiamo imparato ben poco.

Quell'illustre economista dell'on. Giampietro ci aveva già fatto conoscere nelle colonne di un giornale radicale di Milano i suoi poderosi argomenti, che si limitano a legiferare un antico decreto per l'importazione temporanea ed a promuovere e diffondere l'alimentazione del pane e delle paste mediante una miscela di farina di grano e di farina di granturco — una grande scoperta, che avrebbe fatta un altro illustre scienziato radicale, il prof. Celli, sebbene da dieci o da venti anni sia praticata all'estero e di straforo anche in Italia.

Se ci fossero locali sufficienti e adatti per la sorveglianza e si potesse disporre di un forte numero di agenti fidati della finanza, sì da impedire le frodi, non vi sarebbe nessuna difficoltà per l'importazione temporanea del grano, sebbene l'esperienza abbia dimostrato che costa cara e i risultati sono molto problematici.

In quanto al pane e alle paste con miscela di farine di frumento e di granturco, noi che abbiamo provato l'uno e le altre, conveniamo che tale confezione riuscirebbe vantaggiosa, specialmente nelle campagne, dove l'ossigeno facilita la digestione, sebbene non sia facile regolare la cottura delle paste, che si sfarirano presto.

Ma anche qui ci troviamo di fronte alla facilità delle frodi, che nonostante tutte le vigilanze municipali, si verificano nella vendita della margarina, spesso spacciata per burro. E poi chi garantisce, una volta generalizzato il sistema, le proporzioni tra la farina di grano turco e quella di frumento?

Comunque sia, poichè non osta l'igiene, poco male a tentare questo nuovo sistema d'alimentazione, sebbene coi progressi della panificazione, lo vediamo dall'*antispire*, il problema del pane a buon patto possa dirsi prossimo ad una completa soluzione.

Tutto questo però non ha nulla a che vedere col dazio sul grano, il quale è una difesa per l'agricoltura, che tutti gli argomenti più o meno appariscenti, deboli nella sostanza, svolti ieri dal dep. Agnini, non valgono ad infirmare.

Che ha detto, in fondo, il deputato socialista? Con una serie di statistiche, degne del massimo beneficio d'inventario, egli ha voluto dimostrare che in Italia vi sono tre categorie di produttori di grano: quelli che ne raccolgono quanto basta pel consumo delle loro famiglie: quelli che non ne raccolgono abbastanza e devono comprarne una parte: quelli che ne raccolgono tanto da venderne la massima parte.

Alle prime due categorie, che costituiscono l'immensa maggioranza, il dazio sul grano non reca alcun beneficio, che risente esclusivamente l'ultima categoria, rappresentata tutto al più da 50,000 persone.

Così disse l'Agnini, per conchiudere che il dazio è una fiscalità a profitto dei ricchi adottata per far fronte alle cresciute spese militari.

Lasciamo da parte quella cifra cervellotica, che riduce a 50,000 i produttori-venditori, e limitiamoci ai contadini, che sono qualche milione, delle regioni dove i poderi sono coltivati parte a grano e parte a grano turco. E' noto che, la maggior parte di questi contadini non vende il grano turco, che serve alla famiglia: vende invece o cede a piccole quantità il grano, che serve spesso per pagare il medico, il farmacista, il sarto, il calzolaio ecc. ecc.

Ora, se si toglie il dazio, diminuisce il valore del grano e allora la famiglia del contadino perde un tanto sulle piccole partite che vende per provvedere agli altri bisogni della casa.

Lo stesso dicasi delle regioni dove le terre seminative sono coltivate quasi completamente a grano. Siccome la risorsa del contadino sta nel raccolto del grano, è chiaro che una parte lo vende: altrimenti con quali risorse provvederebbe agli altri bisogni della famiglia, cominciando dal sale?

L'assegnare adunque alla categoria dei produttori che consumano tutta la parte del loro raccolto l'enorme contingente di mezzadri e coloni da noi citato, sol perchè la quantità del raccolto *potrebbe* esser consumata dalla famiglia, è un errore madornale.

Non basta. Il dazio perchè fu applicato? Per compensare il ribasso dei prezzi, in guisa da rendere almeno rimuneratrice la coltura del grano.

Ora l'Agnini dice che nonostante il dazio la produzione è scemata. Può essere, perchè col grano a 20 lire, dazio compreso, l'Agro romano, per citare un esempio, ha ridotto di un terzo le terre a grano. Ma questo che vuol dire? Che il dazio in certe annate è insufficiente, mentre diventa eccessivo (perciò il governo l'ha ridotto) nelle annate come questa.

Ecco dunque sfondati, *currenti calamo*, tutti gli argomenti dei propugnatori dell'abolizione del dazio, il quale giova a tutti gli agricoltori, grandi e piccini, padroni e coloni.

Politica e Diplomazia

Vienna. — E' morto, a 68 anni, il feld-maresciallo luogotenente barone di Ebner Eschenbuch. Aveva fatto una brillante carriera nell'arma del genio, dove si era distinto specialmente per i suoi lavori cartografici.

Madrid. — E' stato cantato un *Te Deum* nella chiesa di San Francesco in occasione della pacificazione delle isole Filippine.

Vi assistevano il Re, la Regina Reggente e tutti i Ministri.

Londra. — Il signor Gladstone, il cui stato di salute continua a mantenersi abbastanza soddisfacente, è atteso in breve di ritorno in Inghilterra.

Pietroburgo. — L'infanta Eulalia di Spagna, dopo aver visitato Pietroburgo e Mosca, è ripartita per Varsavia donde si recherà a Monaco di Baviera presso sua sorella l'infanta Paz.

Bucarest. — Il principe ereditario, Ferdinando, ha mandato da Nizza, dove ora si trova, al Senato, di cui fa parte, una lettera in cui ringrazia degli auguri a lui fatti nell'indirizzo in risposta al discorso del Trono.

Parigi, 31. — Il conte Münster, ambasciatore tedesco è partito per Cannes insieme alla famiglia e vi si tratterrà tre settimane.

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi**, 31. — *Camera dei Deputati* — Si respinge, conformemente alle conclusioni della Commissione, la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Bernis e Gerault-Richard, accusati di aver ricorso per primi a vie di fatto nei tumulti avvenuti il 22 corrente alla Camera.

Situazione in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Vienna 31, ore 18.20. — Si assicura che dopo la chiusura della presente sessione della Dieta di Praga, il Governatore della Boemia conte Coudenhove si ritirerà, e gli succederà il tenente maresciallo Fux v. Eschenegg, che da dieci anni è comandante del corpo di esercito di Przemysl.

COSE D'ORIENTE

La questione di Candia.

(S) **Costantinopoli**, 31. — Finora nessuna altra candidatura a Governatore di Creta è stata posta all'infuori di quella del Principe Giorgio di Grecia.

Le Conferenze degli Ambasciatori per sistemare la situazione dell'Isola di Candia continuano ad essere sospese.

(S) **La Canea**, 31. — Il tribunale internazionale ha condannato Djemali Nauralakis alla pena di dieci anni di lavori forzati per avere tentato, il 17, ottobre 1897, di assassinare un carabiniere italiano.

Secondo il corrispondente berlinese del *Daily News* nei circoli di Corte di Copenaghen corre voce che il principe Giorgio di Grecia intenda di visitare nel mese di febbraio le capitali europee per presentarsi alle Corti dei principali Stati come il candidato ufficiale al Governatorato di Candia e chiedere personalmente il loro appoggio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 18,20 — Taluni giornali inglesi dubitano ancora dell'adesione della Germania alla nomina del principe Giorgio di Grecia a governatore generale di Candia.

Nei circoli diplomatici invece si ritiene certa e si crede che il Sultano dovrà quindi sottomettersi.

Si prevede che la questione grave sarà l'organizzazione delle forze militari nell'isola.

Il passaggio dei Dardanelli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 15,20. — La *Nat. Zeitung* annuncia che la Russia ha ottenuto dalla Porta il permesso di far passare le navi da guerra di qualunque dimensione, per il Bosforo ed i Dardanelli, a condizione che non si fermino in quelle acque.

Se la notizia, che viene da buona fonte, si conferma, il successore del sig. Nelidow avrebbe ottenuto un gran successo, poichè la Russia potrebbe ora rinforzare le sue truppe nell'Asia orientale colla flotta del Mar Nero. L'Inghilterra ed il Giappone lo sanno; e qualche tempo fa fu annunciato che una ambasciata speciale giapponese doveva giungere a Costantinopoli per pregare il Sultano a non aprire il Bosforo alle navi russe.

Il *Nat. Zeitung* crede però che il Sultano concederà lo stesso diritto all'Inghilterra.

Lavori pubblici.

Da molte prefetture del regno pervengono al ministero dei lavori pubblici richieste di affrettare l'esecuzione o il compimento di opere pubbliche allo scopo principale di procurare lavoro ai numerosi disoccupati, la cui condizione non lieta è resa più grave dal rincaro dei generi di prima necessità.

Il ministro Pavoncelli provvede a che il maggior numero possibile di tali domande venga accolto ed all'uopo fa preparare preventivi e progetti di appalti per quanto i limiti del proprio bilancio possano consentirlo.

Ma sarebbe necessario, a meglio raggiungere l'intento, che tutti gli enti morali interessati, come Provincie, Comuni, Camere di commercio ecc. cooperassero, per quanto è in loro, a rendere maggiormente efficace l'opera del governo e la buona volontà del ministro e concorressero nei limiti del possibile nella spesa.

Pretendere, perchè il grano è caro, che il Governo provveda anche ai lavori delle provincie e dei comuni od ai lavori misti, senza che gli Enti che per legge devono concorrere, non stanzino la loro quota di spesa, è un po' troppo.

Del resto noi insistiamo coi proprietari perchè facciano quest'anno il sacrificio di anticipare qualche lavoro, se anche non urgente, nei loro terreni, come piantagioni di vigne, ripuliture di fossi, riparazioni alle case coloniche od altro. Col poco in molti si ha l'assai.

Problemi di tecnologia sociale

Le calzature economiche.

All'on. marchese Cappelli

Presidente della Società degli Agricoltori italiani.

Poichè apprendo da una vostra Circolare che verso la metà del prossimo febbraio la Società degli agricoltori sarà convocata, e suppongo che in tale riunione discuterà il proprio bilancio, permettetemi di rammentarvi e raccomandarvi la domanda del Comizio agrario che ho l'onore di presiedere, per una quota di concorso in azioni, alla sottoscrizione del premio cooperativo nazionale da conferirsi all'inventore di un materiale chimico-industriale da sostituirsi al cuoio nelle calzature economiche.

Agli studi del nostro Comizio per diminuire il costo delle calzature, si associarono uomini come Alessandro Rossi, Enea Cavalieri, Raffaele De Cesare, Miraglia, Edoardo Ottavi, Gregori, Raffaello Ricci, l'ing. De Micheli, il prof. Pasqualini, il Bich, il Keller, il prof. Perona, il Lunardoni, il Gabellini i quali nomi basterebbero a dimostrare che l'argomento non è privo d'importanza.

Nel secolo di Stephenson, di Edison, di Pasteur, di Röngten, di Marconi, non è follia sperare che la scienza invitata a studiare il problema di formare un succedaneo di poca spesa al cuoio, non possa risolverlo, e voi sapete che il Brioschi, il Blaserna, il Schiff, il Sestini, il Sormani, presidente della R. Società italiana d'igiene, incoraggiarono il Comizio agrario di Terni a perseverare nella iniziativa di costituire il premio proposto.

Precisamente in quel tempo in cui il Ministero con decreti del 4 e 19 agosto 1895 assegnava 46 medaglie d'oro di varie grandezze e molte di argento, a concorsi banditi per il progresso delle industrie elettriche, metallurgiche, tessili, ceramiche, grafiche e delle invenzioni per tutelare nelle fabbriche la incolumità degli operai; il Comizio di Terni propose il premio di L. 5000 per azioni di L. 10 pagabili quando 500 azioni fossero sottoscritte, da conferirsi all'inventore di un cuoio artificiale per calzature economiche. Se i premi valgono ad eccitare utili scoperte ed applicazioni in alcune industrie che interessano le classi ricche, non varranno per altre industrie che riguardano le classi più numerose e disagiate? Le calzature non sono per se stesse un mezzo molto noto e sicuro per tutelare la incolumità degli operai agricoli, nelle bonifiche, nelle miniere e in tutti i faticosi lavori che eseguiscono su terreni scabrosi e umidi, ed esposti alle intemperie di ogni sorta?

Ma la diminuzione del costo delle calzature non interessa soltanto una categoria speciale di lavoratori agricoli: la questione delle calzature per la sua universalità e per i suoi rapporti con la misura dei salari, interessa tutto il ceto dei lavoratori agricoli ed urbani.

Il cuoio naturale ogni giorno aumenterà di prezzo, perchè con la introduzione delle macchine e dei concimi chimici l'allevamento del bestiame tende a restringersi; e all'opposto col diffondersi della civiltà si accresce la domanda del cuoio. I salari agricoli in Italia, laddove la mezzadria non esiste e la popolazione si moltiplica, tendono a discendere; mentrechè innalzandosi con la istruzione la coscienza intellettiva dei lavoratori, la deficenza di calzature è causa di sofferenze, nonchè fisiche, morali e domestiche.

Di fronte alla esiguità dei salari, il buon mercato degli alimenti, degli arnesi di lavoro, degli indumenti indispensabili agl'infimi lavoratori, non è una fisima di poeti e di economisti patriarcali, ma è questione grave che oggi s'impone agli studiosi, e domani forse più grave s'imporrà ai governanti: e se si vuole esser pratici convien riconoscere che nel bilancio minimo degl'infimi lavoratori la parte più costosa degl'indumenti è la calzatura.

Se un concorso a premio per la invenzione di un cuoio artificiale di poca spesa non conducesse ad un pratico resultato, sarebbe un insuccesso tecnico non imputabile ad alcuno; ma se non si raccogliessero in Italia le 500 azioni necessarie per formare il premio; se non si giungesse a completarne il numero e fosse mestieri ricorrere al concorso degli amici dell'agricoltura che vivono al di là delle Alpi, per compiere uno studio che potrà dirsi utopistico, fantastico nel concetto, ma deve riconoscersi assai pratico nello intento; questo insuccesso di una sottoscrizione nazionale assai modesta s'imputerebbe a chi non seppe sollecitare e trovare tra i connazionali il concorso desiderato.

E' pertanto, che a voi, on. Presidente, mi rivolgo fiducioso, a voi che con criterio vasto e comprensivo abbracciate i rapporti degli interessi che collegano nella pubblica economia e in agricoltura le classi proprietarie e lavoratrici, e il nesso che hanno fra loro le grandi e le piccole questioni; che intendete il bisogno di far convergere le generali aspirazioni a miglioramenti graduali, lenti ma veri, e di fare studi che quando pure talvolta siano circoscritti ed infruttuosi affermino la solidarietà dei sentimenti cooperativi; a voi mi rivolgo, affinchè la nostra Società dia alla formazione del premio per il cuoio artificiale il suo valevolissimo appoggio.

Già varii dei soci, come singoli, parteciparono alla sottoscrizione e mi sarà permesso citare i nomi dei senatori Devincenzi, Finali, Alessandro Rossi, Paternò di Sessa, Briganti-Bellini, Compagna; degli on. Rizzetti, Pompili, Fani sotto-segretario di Stato, E. Conti, De Cesare, Frascara, Casalini, Morandi, Pantano, Cefaly, comm. Cavalieri, prof. Lunardoni, comm. Maraini. Spero bene che essi, i quali, se non erro, tutti o quasi tutti appartengono alla Società degli agricoltori, nella discussione che si facesse sulla domanda di concorso in assemblea generale, convaliderebbero con ragioni efficaci il loro favorevole suffragio.

Aggradite, egregio Presidente, le espressioni della mia osservanza e particolare amicizia.

Terni, 23 gennaio 1898.

Il Presidente del Comizio agrario
P. Manassei.
Pres. della VI sez. Società Agr. It.

Francesi e inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 31 — Il *Times* annunzia che un distaccamento di Dervisci ha lasciato Ondurman per attaccare le posizioni degli arabi nel deserto di Bayada.

Le truppe anglo-egiziane spingono ricognizioni sulla sponda sinistra del Nilo.

I Dervisci si sono avanzati a venti miglia al Nord di Shendy.

(Servizio speciale Pop. Rom.)

Parigi, 31, ore 15,10 — Si dice che l'Inghilterra offrirebbe alla Francia di affidare ad un arbitrato la risoluzione delle questioni fra esse pendenti in Africa

Da Londra si annunzia che i giornali riconoscono essere le questioni in Asia e in Africa entrate in una calma assoluta.

Secondo la *Saint James's Gazette* il trattato concluso tra il signor Rennell Rodd e Menelick è composto di due parti.

La prima è stata firmata da Menelick, la seconda da uno dei suoi capi; e la ragione per cui la pubblicazione ne è ritardata è che si attende la ratifica anche di questa per parte del Sovrano abissino.

Economia e Statistica

La tassa sul reddito in Prussia.

Nel 1897 questa tassa ha dato 135 milioni di marchi — circa 8 milioni più del 1896 — La pagarono 2,700,000 persone e 2000 Enti giuridici.

Il reddito colpito dall'imposta fu di 6374, 6 milioni - 4,74 0|0 in più del 1896. Ecco i vari gruppi di contribuenti.

	Sostanza			Contribuenti
da	6,000 a	20,000	mar.	581,212
	20,000	32,000	»	208,174
	32,000	52,000	»	163,306
	52,000	100,000	»	124,020
	100,000	200,000	»	58,526
	200,000	500,000	»	30,589
	500,000	1,000,000	»	8,588
	1,000,000	2,000,000	»	3,549
		oltre 2,000,000	»	1,891

La cifra dei milionari è salita nell'anno scorso da 5219 a 5440. Vi sono quindi in Prussia 5440 milionari mentre le sostanze imponibili ascendono complessivamente a 65,676 milioni di marchi.

Commercio dell'Austria-Ungheria 1897.

Ecco il prospetto del movimento colla differenza in confronto del 1896:

Importazioni	fior.	760.300.000	+ 54.400.000
Esportazioni	»	773.400.000	— 800.000

Come si vede, il bilancio commerciale dell'Austria-Ungheria nel 1897 è peggiorato, inquantochè le importazioni sono aumentate di 54 milioni e mezzo di fiorini — 120 milioni di lire nostre — mentre le esportazioni sono rimaste stazionarie.

Le cause consistono specialmente nell'importazione dei cereali, che è triplicata in confronto del 1896 e nell'esportazione dello zucchero, che è scemata di 18 milioni di fiorini.

L'importazione del vino dall'Italia è pure aumentata di 6,200,000 fiorini, ossia di 14 milioni circa di lire nostre.

Vediamo il riparto per categorie:

		Importazioni	*Esportazioni*
Materie greggie	fior.	430.300.000	321.100.000
Id. di 1.a lavor.	»	110.300.000	114.300.000
Manufatti	»	219.700.000	338.000.000
Totali	fior.	760.300.000	773.400.000

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 31 genn. - Pres. **Cremona** *- Ore 15,30.*

Avanzamento nell'esercito.

DI SAN MARZANO accetta la discussione sul progetto dell'Ufficio centrale, concordato col ministro.

L'Ufficio propone di abbandonare l'aggiunta dal Senato già fatta all'art. 10 risguardante il limite d'età in cui il presidente del Tribunale supremo di guerra e marina deve cessare dal servizio attivo.

Respinge l'aggiunta al nuovo capoverso all'art. 62, introdotta dalla Camera, colla quale si propone di applicare il disposto dell'art. 53 circa l'aspettativa per motivi di famiglia o per infermità, anche agli ufficiali che abbiano compiuto l'aspettativa prima della legge 1896 e trovinsi ancora collo stesso grado iscritti nei ruoli dell'esercito permanente.

Il Senato approva, senza discussione, il progetto così emendato.

E senza osservazioni, rinvia allo scrutinio segreto il progetto per aumento dell'assegnazione stabilita dall'art. 11 della legge 30 luglio 1896 a favore dell'ospedale di Santo Spirito ed istituti annessi.

Si fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto.

Il senatore Mordini la cui nomina fu convalidata fino dal 25 ottobre 1896, presta giuramento.

PRES. Proclama il risultato della votazione:

Disposizioni sui Monti di Pietà:
Fav. 66 — Contr. 8

Avanzamento nell'Esercito:
Fav. 65 — Contr. 9

Assegnazione all'ospedale S. Spirito:
Fav. 62 — Contr. 12

Il Senato approva.

PRES. Avverte che il Senato sarà riconvocato salvo casi imprevisti, nell'ultima decade di febbraio per discutere i progetti amministrativi.

La seduta è sciolta a ore 17.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 31 gen. - Pres. **Biancheri** *- Ore 14,20.*

Sono poco più di cinquanta i deputati.

Al banco dei ministri siedono gli on. Brin, S. Marzano, Cocco-Ortu e Branca.

Si procede al sorteggio degli uffici.

Entrano parecchi deputati tra i quali l'on. Crispi; questi però esce quasi subito.

Si nota un animato colloquio tra il ministro Cocco-Ortu e l'on. Giolitti.

Interrogazioni.

Una interrogazione dell'on. Di San Giuliano sulla crisi agrumaria è rinviata affinchè il ministro di agricoltura possa prendere i necessari accordi col suo collega delle poste.

BRANCA risponde allo stesso on. Di San Giuliano che vuole sapere per quale ragione non faccia rispettare dai comuni recalcitranti l'articolo 1. della legge 22 luglio 1897, dice di avere chiesto il parere del Consiglio di Stato sull'interpretazione da darsi a quell'articolo.

Se fosse contrario presenterebbe un apposito progetto di legge.

COCCO-ORTU risponde alle interrogazioni degli on. Di San Giuliano, Chindamo, Sciacca della Scala, Niccolini, Colajanni, Di Scalea, Di S. Onofrio, Fulci N., Orlando, Mirabelli e Pala, sui vivai di Stato e sui provvedimenti per combattere l'invasione fillosserica che in talune provincie ha preso proporzioni minacciose.

Premette che non sarebbe giusto imputare a lui la responsabilità di possibili danni della fillossera. Egli trovò esaurito il fondo: non solo, ma impegni già presi per oltre 400 mila lire! Nonostante ciò rimangono ancora per la sola Sicilia a ricostituire 155,000 ettari di vigneti sopra 159,000 distrutti. Informa quindi il Parlamento che volendo fare opera seria ci vorranno non meno di otto o dieci milioni. (!)

Questo per l'avvenire. Intanto provvederà alle più urgenti necessità con ispezioni, con la distruzione che si farà sempre dove apparisca utile e possibile e col fornire ai privati le barbatelle di viti americane, modificando i prezzi del costo e il metodo di distribuzione.

All'on. Fulci dice che assumerà informazioni e provvederà; all'on. Mirabelli che non dimenticherà Cosenza; all'on. Pala che concederà il concorso richiesto da un consorzio di privati.

DI SAN GIULIANO. Un altissimo interesse nazionale non può essere ridotto a questione di denaro. Vorrebbe che il ministro persuadesse l'on. Luzzatti a dargli, per uno scopo tanto utile e pratico, un po' di quel denaro che è disposto a buttar via per le sue fantasmagorie teatrali. (*Si ride*).

SCIACCA DELLA SCALA. Finora il servizio fillosserico procedeva regolarmente, il fondo delle impreviste provvedendo alla deficienza degli stanziamenti ordinari.

Ma quest'anno il ministro del tesoro ha negato queste somme maggiori; ed il ministro di agricoltura ha dovuto prender tempo col dire che farà nuovi studi. Intanto, non innestandosi in questo mese le barbatelle, non si potranno avere per l'anno venturo. Presenterà una mozione.

NICCOLINI prende atto della promessa che, in Toscana, seguiteranno gli stanziamenti per ricostruire i vigneti; ma nota che i lavori di scasso, se non si vuol gettare il denaro dalla finestra, debbono essere compiuti entro l'inverno.

COLAJANNI. In gran parte della Sicilia non si può coltivare che la vite; onde la questione fillosserica vi assume un'importanza specialissima dal punto di vista economico e da quello sociale.

DI SCALEA si unisce alle dichiarazioni dei precedenti oratori.

DI SANT'ONOFRIO ricorda un suo disegno di legge. Intanto nota che i vivai di barbatelle debbono essere governativi e vuole che le barbatelle sieno date gratis ai privati.

FULCI richiama l'attenzione sul vivaio di Milazzo e raccomanda che i vivai governativi non diventino oggetto di speculazione.

ORLANDO prende atto delle dichiarazioni del ministro.

PALA dice che il governo deve pensare ad un rimedio radicale contro questo gravissimo pericolo per la viticultura italiana e questo rimedio sta nei molti vivai di barbatelle americane. Uno per regione. Chiude colla solita elemosina, ossia un sussidio alla scuola sperim. di Tempio. (Non fosse che in omaggio a Pausania!)

MIRABELLI prende atto della promessa del ministro di riprendere in Basilicata la campagna antifillosserica.

COCCO-ORTU dà nuove assicurazioni che farà del suo meglio; ma il fondo del bilancio impone un limite.

Nota poi che gli introiti in questo servizio non coprono le spese. Ha provveduto perchè per quest'anno nulla sia mutato finchè la Camera non potrà pronunciarsi. Nel frattempo vedremo i risultati dei provvedimenti in corso. Occorrendo ulteriori sacrifici domanderà i fondi alla Camera.

SCIACCA DELLA SCALA esorta il Governo ad imitare l'Austria-Ungheria per proteggere l'agricoltura.

Il dazio sul grano.

AGNINI ricorda che fin dal dicembre egli richiamò l'attenzione del Governo sul rincaro del pane. Se si fosse provveduto immediatamente molta gente non sarebbe morta di fame (*rumori*). Eppure il Governo fu conscio delle tristi conseguenze a cui si andava incontro. Furono necessarie dimostrazioni tumultuose perchè il Governo si destasse.

Biasima vivamente la politica doganale del Governo. Osserva che i successivi aumenti della tassa sui grani tolsero ai contribuenti in pochi anni oltre due miliardi.

Esamina quindi gli effetti della politica protezionista agraria, uno dei quali, il principalissimo, fu l'enorme aumento dell'emigrazione.

Voi danneggiate i piccoli produttori per favorire i grandi.

Ritorna sul favorito tema dei radicali — le spese militari. — Affrettate invece i lavori pubblici.

Aspetterà la risposta del ministro.

GIAMPIETRO raccomanda la diminuzione del dazio sul granone bianco ed una legge d'importazione temporanea allo scopo di migliorare l'alimentazione maidica per le classi lavoratrici, sia per la qualità, che pel prezzo.

Deplora che in un'epoca pomposamente detta civile, non siasi ancora arrivati a concepire essere un servizio pubblico quello di fornire pane igienico ed a buon mercato ai diseredati.

Fin dal 1890 si attende una legge che disciplini l'importante materia dell'importazione temporanea.

Ricorda per quali fasi sia passata nella scienza igienica la questione dell'alimentazione a base di farinacei; questi sono ora riabilitati, mentre prima illustri scienziati avevano fatto contro di essi una campagna a fondo.

Conchiude invocando provvedimenti che risolvano l'alimentazione del povero.

BRANCA confuterà le affermazioni dell'on. Agnini, servendosi delle stesse cifre statistiche da lui addotte.

La coltura granaria, che dà un prodotto di circa novecento milioni, doveva essere aiutata dal governo per rimediare agli effetti della progressiva discesa dei prezzi, la quale è continuata anche dopo l'applicazione del dazio protettore.

Non crede buon sistema quello di lasciare il Governo arbitro di elevare i dazi: più corretto sistema crede quello di chiamare il Parlamento a decidere.

Ma di ciò si parlerà più diffusamente quando verrà in discussione la legge.

Nega quanto è stato affermato dall'on. Agnini che cioè il dazio sia pagato tutto dagli importatori; dimostra colle cifre come una parte del dazio sia indirettamente pagata dagli esportatori.

Quanto all'abolizione del dazio sul granone bianco, osserva come quel dazio fu messo appunto per impedire le frodi, che sono molto frequenti e facili, nella fabbricazione delle paste.

Non comprende come si possa parlare di difficoltà cresciute per l'alimentazione delle classi agricole, quando i prezzi del granturco sono nell'ultimo anno diminuiti di molto.

Accenna alle difficoltà tecniche di distinguere le farine adulterate, e quanto a disciplinare la materia della riesportazione temporanea dichiara che è pronto il relativo disegno di legge.

Conchiude, augurandosi che l'imminente discussione del decreto, che diminuisce il dazio sui cereali, dissipi gli equivoci e chiarisca il vero carattere del provvedimento e la cura del governo assidua ed intelligente per venire in sollievo, entro i limiti del possibile, alle classi lavoratrici, che al capitalismo devono i maggiori progressi realizzati. (*Approvazioni*).

NICCOLINI e VALLE ANGELO che avevano presentato analoghe interrogazioni si riservano di parlare quando si discuterà il progetto di riduzione del dazio sul grano.

FRANCHETTI non è soddisfatto delle dichiarazioni del ministro.

Al rincaro del pane non si può rimediare in un momento, ma mediante un indirizzo economico convergente a quello scopo.

Loda il governo di aver mantenuto l'ordine nella capitale, ma ciò non basta. Egli deve pensare che il maggior disordine sta nella penosa indigenza di alcune classi sociali, le quali sanno di dover le loro tristi condizioni ad un indirizzo artificiale di governo.

Sostiene quindi una diminuzione del dazio d'entrata sul grano.

GAVAZZI invece ne sostiene la completa abolizione; perciò non è soddisfatto.

DI RUDINI propone che domani si discuta il progetto di legge intorno alla riduzione del dazio sul grano e poscia si riprende la discussione bancaria.

CARCANO acconsente a patto che subito dopo si riprenda la discussione bancaria.

BONIN (sotto-segretario di Stato) risponde ad una interrogazione dell'on. Del Balzo circa l'azione della rappresentanza diplomatica italiana a Parigi.

Dichiara che nè quella nostra Ambasciata nè quel nostro addetto militare, ebbero mai alcun rapporto col capitano Dreyfus. Non è esatto che siano stati citati a comparire dinanzi al tribunale come testi; se la citazione verrà il governo la esaminerà.

DEL BALZO si dichiara soddisfatto ed è lieto di avere provocato queste dichiarazioni.

PRESIDENTE, ad alcuni deputati che domandano la precedenza di alcune interrogazioni ed interpellanze, dice che salvo casi di evidente urgenza sarebbe utile che l'ordine di precedenza non fosse alterato. (*Bene!*)

Si leggono le interrogazioni.

La seduta è tolta alle ore 6.20.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici sono convocati alle ore 11 d'oggi per costituirsi ed esaminare poscia i seguenti progetti:

Sistemazione degli ufficiali subalterni commissari.

Convenzione col municipio di Napoli per l'isolamento del Mastio Angioino del Castelnuovo.

Convenzione per la produzione e fornitura di corrente elettrica a scopo di illuminazione nel porto di Napoli.

Proroga dei termini per i provvedimenti sugli Istituti di previdenza del personale ferroviario.

La Commissione per la leva sui nati nell'anno 1878 si è costituita, nominando presidente l'on. Miniscalchi e segretario l'on. Imperiale.

La Giunta del bilancio.

A sostituire nella Giunta l'on. Frola, nominato Sottosegretario di Stato al Tesoro, la maggioranza portò l'on. Ronchetti.

Lettera aperta

A S. E. il Presidente della Camera.

V. E. sa che adesso i revisori redigono, mentre gli oratori parlano, il resoconto sommario, che il telegrafo della Camera trasmette man mano ai giornali di provincia come telegramma di Stato, della *Stefani.*

Una copia passa in tipografia e dalla tipografia si mandano le bozze alla tribuna della stampa, dopo un'ora ed anche una e mezza - vale a dire che il telegramma giunge ai giornali di provincia prima delle bozze alla tribuna giornalistica.

Non basta. Quando la seduta dura fino alle 7 ed oltre, i giornali della capitale, che devono già tenere un resocontista e un ragazzo che va e viene da Montecitorio, mentre i giornali di provincia sono serviti telegraficamente a domicilio, non possono avere le ultime bozze in tempo per la prima edizione delle provincie, tra le quali è compresa anche la linea Genova-Ventimiglia.

Ora se V. E. — giacchè ci sono le macchine a scrivere — volesse usarci l'amabilità di far trascrivere a macchina una copia del resoconto che il revisore passa al telegrafo e alla stamperia e poi dalla macchina a scrivere venisse poligrafato - noi potremmo averlo dopo mezz'ora e saremmo gratissimi a V. E.

Note bibliografiche

Guida della città e provincia di Bergamo per Innocente Carnazzi. Tip. dell'*Unione*.

E' un lavoro diligente, coscienzioso, esatto dovuto ad un giovane che alla propria attività veramente meravigliosa deve la splendida posizione che ha saputo formarsi fra la stima generale dei concittadini.

Editore di giornali e di libri, impresario teatrale, anzi promotore principale di un nuovo teatro, il Carnazzi mentre potrebbe, giovane com'è, godersi la vita, la dedica utilmente a profitto dei suoi concittadini.

La *Guida* testè da lui pubblicata è un saggio ben riuscito, giacchè il volume riescirà utilissimo e diremmo quasi indispensabile a tutte le autorità, professionisti e commercianti del Bergamasco.

La suonatrice di violino, romanzo inglese, tradotto da S. Fortini-Santarelli. — Firenze, tip. " Rassegna Nazionale. „

E' la storia d'una fanciulla, che dalle mani di bassi saltimbanchi, passa in quelle d'un maestro di musica, che le insegna l'arte sua, e le apre la via alla ricchezza ed alla gloria. Un gentile e drammatico romanzo d'amore s'intreccia a questa vita semplice e modesta: un amore che procura alla protagonista i massimi dolori e le maggiori gioie.

Nulla di più commovente in questa storia edificante, scritta come sanno scrivere gli inglesi, senza descrizioni inutili, senza vane discussioni di caratteri e di tipi: un libro, infine, piacevole a leggersi, che si può consigliare ad ogni famiglia per bene. E fa parte infatti di una Biblioteca per le famiglie, di cui alcuni volumi di autori ben scelti sono stati ultimamente pubblicati.

Nelle Riviste — Segnaliamo nella *Nuova Antologia* i ricordi scritti dal comm. G. Saredo, intorno a *Carlo Alfieri di Sostegno*, affettuosamente biografici; un bel saggio critico, di Carlo Segre intorno a *Sheridan*, il celebre drammaturgo inglese, a proposito della recente biografia di W. Fraser, Rae.

Album di costumi da maschera — Milano, Treves.

Questo splendido volume contiene più di sessanta incisioni di eleganti travestimenti colle relative spiegazioni, come pure acconciature storiche e fantastiche per pranzi e cene, veglioni, ecc. E' una raccolta variata e interessante dove le signore potranno trovare l'ispirazione per poter figurare nei balli in costume che si sogliono dare in tempo di carnevale.

Almanacco storico della " Illustrazione Italiana „, Milano, Treves — Anno III.

Contiene il calendario del 1898 e la cronistoria del 1897, narrata giorno per giorno. Utile diario di consultazione.

Atti del Governo

La Gazz. uff. del 31 contiene:

Nomine e promozioni negli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia — R. D. che porta modificazioni al ruolo organico del personale della Direzione Generale del Fondo per il Culto — Nomina di un membro del Consiglio Provinciale di Sanità di Foggia.

— Disposizioni fatte nel personale dipendente dai Ministeri di Grazia, Giustizia e Culti e della Marina — Conferma in carica dei componenti la Commissione consultiva per la fillossera — Scioglimento del Consiglio di Amministrazione della Cassa di risparmio di Urbania.

Ministero delle Poste e dei telegrafi: Specchi dei prodotti telegrafici e telefonici e del movimento della corrispondenza telegrafica del 1. trimestre esercizio 1897-98 — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero finanze — Tenino dott. G. B. vice-segretario nell'intend. di Cuneo è stato nom. vice-segretario al Ministero.

Uffici tecnici — Zanelli Giovanni ingegnere in aspettativa richiamato in servizio a Foggia.

Gabelle — Veneziani cav. Giuseppe direttore di 2.a cl. nelle dogane a Roma è stato promosso alla 1.a classe.

Demanio — De Muro ricev. del reg. di Corigliano Calabro nominato ispettore demaniale a Baiano - Piergiovanni ispettore demaniale a Varese trasf. a Livorno - Cantughi id. da Camerino a Varese - Giacchino id. da Geraci a Camerino - De Micheli id. da Terranova a Gerace - Costa id. da Cerreto Sannita a Terranova Sicilia - Volpi id. da Baiano a Cerreto Sannita - Sapelli cav. Andrea conservatore delle ipoteche a Como destinato a Caltanissetta - Agosta Damigella ricevitore a Piano di Sorrento destinato a Patti - Mancini id. da Casamassima a Piano di Sorrento - Ventura id. da Genova a Napoli - Paoletti id. da Verona a Genova.

— Sono pure trasferiti i seguenti ricevitori: Guarneri, da Spoleto a Verona; Marchisio, da Rivarolo Canavese a Spoleto; Siccardi, da Ascola a Rivarolo; Pariccelli, da Canosa di Puglia ad Ascola; Della Savi, da Prizzi a Canosa di Puglia; Galfrè, da Castelbuono a Prizzi; Santini, da Varese Ligure a Cavagliâ; Levi, da Bagno di Romagna a Varese Ligure; Parigi, da Cascia a Bagno di Romagna; Giaminardi, da Sommatino a Cascia; Raymondi, richiamato in attività di servizio a Porto Maurizio.

Farolfi, ispettore a Livorno, collocato a riposo; Arispo, ispettore demaniale di Milano, è collocato in aspettativa.

Sono collocati in aspettativa i ricevitori del Registro Oreglia di Pietramellara, De Simone di Barra.

Sono accettate le dimissioni di Ascheri a Cavagliâ.

Il ricevitore Terzi di Patti è collocato a riposo.

Sono collocati in aspettativa l'ispettore compartimentale Tricca e l'ispettore demaniale Cascini.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 30 — Col 16 febbraio il Lloyd di Brema aumenta il suo servizio regolare Genova-Nuova York, adibendovi cinque vapori di prim'ordine, con partenze settimanali, invece delle attuali bimensili.

Milano, 30 — E' morto il comm. Soragni, che fu segretario del dittatore Farini e poi prefetto a Caserta, Brescia, Reggio-Calabria e Novara.

Palermo, 30 — Il cap. Camperio, che si trova qui per salute, tenne alla Camera di Commercio una conferenza sulla utilità per la Sicilia di avviare alcuni dei suoi prodotti nell'Estremo Oriente ed eccitò gl'industriali ad associarsi al Consorzio italiano d'esportazione.

— Il prefetto Sensales, ristabilito, ha riprese le sue funzioni.

Girgenti, 30 — E' stato sequestrato a Grotte da tre briganti il giovinetto Cristoforo Arnone. I malfattori pretendono 5000 lire per il riscatto. La forza pubblica è in movimento per liberare il sequestrato.

Palermo, 31, ore 16,30. — Uno sconosciuto recavasi stamane alle 10, in un postribolo del rione Elisabetta cercando una femmina di sua conoscenza, certa Rosalia Vinci, che lo pregò a ritornare. Acceso di gelosia, la minacciò con una rivoltella.

Accorso l'agente Pettineo lo agguantò, ma lo sconosciuto gli sparò contro due colpi ferendolo alla bocca e a una spalla, poi si dileguò, ma inseguito venne arrestato. L'agente è in pericolo di vita.

— Stamane gli studenti scorgendo le guardie in prossimità dell'Ateneo si misero a far baccano. Intervenuto il Rettore, che fece allontanare le guardie, il chiasso cessò.

Catania, 31, ore 16. — In Adernò sono stati arrestati il noto latitante Giuseppe Palermo e il suo favoreggiatore Salvatore Pellegriti.

Verona, 31, ore 12,10. — Ieri sera in Comune di Dolcè, frazione di Ossenigo, a 200 metri dal confine austriaco, la guardia di finanza Antonino De Laurentis uccideva con un colpo di rivoltella il suo compagno Galante. Il sottobrigadiere Caroselli inseguì l'assassino sparandogli due colpi di rivoltella e il De Laurentis, giunto all'Adige, vi si gettava annegando.

Cagliari, 31, ore 18,20. — Ad Iglesias l'ex-guardia di finanza Michele Dommiaco, d'anni 23, da Montorio Inferiore, trucidava per gelosia con un colpo di trincetto la sua ganza Teresa Lorenzi, di anni 28 da Formia. L'uccisore è latitante.

(S) **Caltanissetta**, 31. — Iersera è morto improvvisamente l'ex-deputato Domenico Minolfi-Scovazzo, Presidente del Consiglio Provinciale.

(S) **Taranto**, 31. — Stamane è morto il senatore Cataldo Nitti.

Era nato a Taranto ed aveva quasi ottant'anni. Aiutò anch'egli il movimento liberale contro i Borboni. Nominato senatore una prima volta nel maggio 1863, il Senato non ratificò la nomina perchè non gli riconobbe titoli sufficienti; rinominato nel dicembre 1870, fu ammesso per censo. Presiedette parecchio tempo il Consiglio provinciale di Lecce.

Lavori pubblici e ferrovie

Rete Mediterranea — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Ricambio della massicciata fra i chil. 24,763 e 26,335 della Napoli-Eboli L. 20,000.

Costruzione di una galleria artificiale allo imbocco Taranto della galleria Stallatti al km. 302,524|654 e di una casa cantoniera al km. 302,521 fra Squillace e Montauro della Taranto-Reggio. L. 267,000.

Id. di una tettoia merci per l'impianto del terzo binario e per la chiusura con cancellata nella stazione di Catona della Battipaglia-Reggio, da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, L. 23,600, oltre Lire 6,654,08 per il mat. met. d'armamento.

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa:

Sostituzione di una stadera a ponte a rotaie continue della portata di 30 tonnellate, a quella da 25 tonn. sul binario trasversale a nord del magazzino merci in stazione di Bari. L. 6000.

Sistemazione dei binarii del servizio merci nella stazione di Valmadrera sulla Lecco-Camerlate. L. 7100, escluso il mat. met. d'armamento in L. 7306.05.

Condono di multa alla Impresa Augusto Vannucchi per il ritardo nel compimento dei lavori per la costruzione di una casa cantoniera e per l'impianto di un P. a L. al km. 77,652 della Firenze-Pistoia-Pisa.

Costruzione di una scogliera contro le corrosioni del fiume Esimo al km. 249,580,670 nella Orte-Falconara. L. 5700.

Impianto nelle Officine Sociali di Firenze, di un maglio a trasmissione per applicare i cerchietti ai cerchioni delle ruote. L. 16,000.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti lavori e preventivi di spesa:

L. 3045 per la sistemazione dei locali destinati per l'emissione dei biglietti di viaggio ad itinerario combinabile nelle stazioni di Bologna, Ancona, Castellammare Adriatico. Firenze S. M. N., Brindisi, Foggia, Udine, Verona P. V. e Venezia (Adriatica).

L. 15,400 per il lavoro di sostituzione di nuove lungarine in ferro colato alle attuali in ferro comune nel ponte in ferro sull'Adda della Monza-Calolzio.

L. 7500 per i lavori di consolidamento della banchina al muro di sostegno a monte ed a sinistra del ponte del Diavolo sul Reno al chil. 60-309.50 329.50 della Bologna-Pistoia (Adriatica).

L. 30,100 per i lavori di sistemazione del magazzino detto dell'Abbreviata, del relativo piano caricatore coperto e dell'adiacente banchina verso il Canal Grande nella stazione centrale di Venezia (Adriatica).

L. 17,200 per la esecuzione dei lavori d'impianto di una sala d'aspetto di terza classe nel fabbricato viaggiatori di Desenzano lungo la Milano-Venezia (Adriatica).

L. 10,420 per i lavori di costruzione di una galleria artificiale e per lo sgombro della frana al chil. 150.245.50 cioè all'imbocco ovest della galleria De Mari sulla Sampierdarena-Confine francese (Mediterranea).

Impianti ferroviari di Genova.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 30 (*P.*) — Sono noti i provvedimenti approvati dal governo e dal Parlamento per la sistemazione degli impianti ferroviari di Genova in collegazione col porto.

Ora circola insistente la voce che il ministro Pavoncelli abbia fatto formali promesse di mandare all'aria tutto, per accontentare i desideri di un gruppo di cittadini, che hanno importanti interessi da tutelare e si credono lesi dai provvedimenti approvati, — Sebbene questa voce abbia avuto un accenno di conferma in un recente discorso di un uomo politico genovese, per chi sapeva leggere fra le righe, tuttavia si tratterebbe di tale enormità che la cosa non si crede attendibile.

Ad ogni modo ho creduto d'informarvene, sia perchè talune questioni genovesi si sono pur troppo risolute, per influenze o ragioni parlamentari, nell'interesse di pochi potenti, che hanno grandi affari in moto, sia perchè coloro che pensano seriamente al grande interesse di questo emporio commerciale del Regno non si lascino sorprendere.

Intanto sarebbe interessante di sapere che fine abbia fatto la convenzione che a quest'ora si sarebbe già dovuta stipulare fra il Governo e questo Municipio.

Esplosione in una miniera

(S) **Londra**, 31 — Il *Daily Graphic* annunzia che avvenne una esplosione nelle miniere di carbon fossile del bacino di Donetz, nella Russia Meridionale.

Vi sono 73 vittime.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Leviathan* è finito: il Bovio ha compiuta l'opera grandissima, cui han posto mano e cielo e terra. Napoli prima ammirerà ai Fiorentini la magistrale trilogia sociale del grande autore del " Purim „.

La consegna è d'applaudire sino all'entusiasmo.

— Non s'è ispirato alla Bibbia, ma di gente biblica più o meno tratta *Il nuovo Ghetto* del dottor Herzl, al Carltheater di Vienna.

L'autore (chi non lo sapesse) è quell'israelita che ha lanciato nel mondo la così detta idea Sionnista, cioè la ricostituzione del regno di Palestina. E questo suo lavoro ha appunto lo scopo di continuare la propaganda. Bello è che l'Herzl mette in scena correligionari, che sono della peggior tempra, per dir loro: sorreggetevi!

Ma gli antisemiti ne profittano per dire che gli stessi ebrei sono i primi a riconoscersi pieni d'ogni vizio.

Lirica — *Mefistofele* a scartamento ridotto, al Regio di Torino: pare che il Lanzoni non abbia nemmeno la figura conveniente alla parte, e che il tenore Zeni sia più adatto alla *Bohème* che all'opera del Boito. Certo quei brutti versi non son da tutti. Mediocri le donne, men che mediocri i cori: discreta l'orchestra.

— E nemmeno un gran trionfo ha ottenuto, a Parma, la stessa *Bohème*: buona esecuzione, non ottima, è piaciuto il tenore, ma senza soverchia ammirazione. Il maggior successo è stato per il maestro Perosio, giovane e valente direttore.

— L'*Ero e Leandro* di Mancinelli sarà rappresentata al Covent Garden nella prossima stagione. La signora Eames ha accettato di cantare la parte di *Leandro*.

— Augusto Bungert, il maestro che in sei libretti ha musicata tutta l'*Odissea*, ha fatto rappresentare a Dresda la prima parte del ciclo omerico, *Circe*. E' piaciuta, ma senza che vi si sieno notati pregi straordinari.

Qualche critico preferisce *Il ritorno d'Ulisse*, già rappresentato con buon esito a Dresda e ad Amburgo.

— E' piaciuta, alle Folies Dramatiques, l'operetta *L'Agenzia Crook e C.* di M. Ordonneau e V. Roger. Due onesti commercianti vincono mezzo milione, e credono poter finalmente realizzare il loro più bel sogno: correre il mondo, lontani dalla loro bottega. Per evitar le noie del viaggio, si dirigono all'Agenzia; e di qui cominciano le loro traversie.

Accompagnati a una carovana che va in Oriente, non hanno più indipendenza personale; sono costretti al comando altrui; naufragano davanti a Tunisi, Mustapha li tiene in quarantena, un brigante, al Cairo, li deruba. E finalmente tornano, guariti dalla mania motrice.

La musica è graziosissima.

Per finire — Dedicato a coloro che credono Parigi l'Eldorado della ricchezza, della gloria, delle facili salite alle stelle.

Taillade, il grande artista drammatico, il trionfatore della tragedia e del dramma, è morto nella pienezza e nel vigore della sua fama... lasciando la sua famiglia nella miseria più completa.

I suoi funerali sono stati fatti a spese della Società dei letterati; e una colletta fra comici ha fruttato poco più di un centinaio di lire per la vedova e i suoi figli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 31, ore 20.40. — Si ha da Mosca che il teatro di Opera dove canta la celebre van Zandt è rimasto incenerito in seguito ad un incendio.

Il palcoscenico si è salvato grazie al sipario di ferro.

Mancano i particolari.

Otello.

Ho sempre capito l'*Otello* di Shakespeare; ho capito quella goffa manipolazione, che ne fece il marchese Berio per Rossini; ma non sono riuscito mai a comprendere la nebulosa rimanipolazione di Boito. Perchè nella tragedia di Shakespeare c'è un soffio di Sofocle e d'Euripide, misto a quel tanto di personale, che solo sapeva scaturire dalla mente del poeta di Stratford: nelle modeste liriche del marchese Berio c'è l'intenzione di servire ad una scena tutta convenzionale — intenzione perfettamente riuscita. Nella poesia di Boito, che è pur l'elettissimo ingegno, le cui rime sopravviveranno a gloria della patria nostra, non c'è più nè l'uno nè l'altro.

E' sparito Shakespeare, perchè è rimasto più in alto ed è fuggito il marchese Berio, portando via con sè il vecchio macchinario. A questo peraltro si è contrapposto un moderno non meno convenzionale ma soltanto più vuoto.

Là si andava preparati a una struttura d'arie, di duetti, di finali, scritti pel trionfo della melodia, nella quale la Colbrand, David, Garcia si tuffavano sereni nella potenza loro. La Verità impallidiva non poco e si nascondeva; ma l'uditore si rassegnava quasi volontieri. Qua si va preparati alla rappresentazione del vero e si dà di cozzo nelle smanie d'un pazzo energumeno, circondato da imbecilli e turlupinato da un furbo ipocrita troppo ipocrita e poco furbo. Le viete forme sono state tolte; e sta bene. Ma cosa poi vi si è sostituito? Quel fazzoletto — ahimè troppo *vero* —, che passa di mano in mano, come in uno scempiato giuoco di società? E la vena generosa del sommo maestro poteva piegarsi a questo giuoco? - Sì, poteva. E lo ha dimostrato colle sue note fulgide, colle sue armonie potenti, colla varietà dei colori istrumentali; lo ha dimostrato in un insieme accurato, elegante e geniale.

Il solo ultimo atto, che incombe grave sull'uditore, come la sciagura, che prima annunzia e poi descrive; il solo ultimo atto, attraversato da un fugace raggio di sole, nell'*Ave Maria* è prova, è monumento del come seppe al nuovo stile piegarsi.

Fece bene a piegarvisi? - Non io darò la risposta: nè la darà il nostro pubblico, nè quello d'altri paesi; perchè questa parola spetta ancora a quelli, che verranno dopo di noi.

Dieci anni di vita per un lavoro come *Otello* sono pochi. Intanto l'opera è là; e contiene pagine, che solo la nostra più grande gloria poteva immaginare, pagine che, al confronto di quanto si scrisse di poi, salgono in altissima sfera e mettono maggiormente in luce la povertà altrui.

Il dramma, che manca di movimentazione, perchè una sola corda — quella della gelosia — è toccata dalla prima all'ultima scena, può forse stancar l'uditore, ma per certo egli non ne andrà alla fine scontento, poichè Verdi — genio vero — s'impone.

L'*Otello* — come ogni opera fine — abbisogna di direzione e di esecuzione eccezionali per ogni riguardo; direzione ed esecuzione, che nel nostro teatro, a cui son fatte non liete sorti, forse sarebbe ingiusto domandare. Plaudiamo dunque alla signorina Petri che ebbe buoni momenti, al Ghilardini, poi al Magini-Coletti e più alle intenzioni loro; plaudiamo al buon coraggio dell'impresa e felicitiamoci che fino là abbia saputo arrivare; e basti così.

Alessandro Parisotti.

Un villaggio distrutto dal fuoco

(S) **Berna**, 31. — Il villaggio di Randogne presso Sierre (Vallese) fu nel pomeriggio, completamente distrutto da un incendio.

Si assicura che una donna e due bambini sieno rimasti bruciati. Numeroso bestiame rimase preda delle fiamme.

Quasi nulla era assicurato. Grande desolazione.

Sports

Caccia alla volpe — (*Gino Mariotti*). Cecilia Metella può andar orgogliosa del meet di ieri, molto brillante e il più numeroso della stagione, nonostante la giornata bigia, tutta inglese.

Il luogo delizioso attrasse un forte contingente della colonia straniera: notate misses Wighton, Hasseu e Taby, inglesi: mad. Rainach e figlia ungheresi e mad. Packoff in un elegante a quattro: Tra le abituali: la duchessa di Sermoneta, la contessa S. Marzano, le march. Spinola e Monaldi, le sig.re Senni, Ravà e Friedlander con le figlie, le sig.re Manzi, De Pott, la princ. S. Faustino, march. Rangoni, miss Hamilton.

Sul *mail-coach* del Grand'Hôtel una costellazione nordica. Ecco la muta - una ventina di coppie ed ecco il capo-caccia Moriconi. Manca il bravo *whip* caduto a Monte Mario, sempre grave: ma si spera salvarlo.

I cavalieri superavano il centinaio, un bello squadrone alla cui testa brillava S. A. il conte di Torino, che riconsegnò il comando al *master* marchese di Roccagiovine. Gli ufficiali di Tor di Quinto erano al completo e montavano con eleganza bellissimi *hunters*. Fra le amazzoni: march. Guiccioli, donna Giovanella Caetani, contessa Prinetti e Scheibler.

Alle 11 e 1|4 partenza: i cavalieri si lanciano in campagna: la valanga degli spettatori si arrampica sui ruderi. - Splendido quadro!

Il terreno abbastanza morbido non offrì che qualche maceria da saltare, giacchè la volpe non si fece vedere. I cani mortificati facevano pietà. Alle 2 la comitiva cominciò a decimarsi, alle 4, dopo molti complimenti alla signora Cecilia, si rientrava nell'eterna città.

Tiro al piccione. — Ecco i risultati della grande gara di Montecarlo pel Gran Premio del Casino:

1. premio (20,000 franchi) all'inglese Curling, con 12 piccioni su 12.

2. e 3. premio, divisi fra due italiani, a pari merito, il march. di Soragna di Parma e Cesare Asti, padovano, 9950 franchi per ciascuno.

4. premio (5170 franchi) al dott. Pascal, pseudonimo sotto cui si cela uno dei Rothschild.

Ciclismo. — A Roma la nota del giorno ciclistica — passi la parola — è senza dubbio il grande banchetto, il *banchettone* che avrà luogo domenica al ristorante Valiani, (buffet della stazione) per festeggiare il terzo anniversario della fondazione della Sezione Romana del Touring Club. I soci del T fanno a gara per iscriversi, ma soltanto i primi 120 avranno il piacere di prender parte al banchetto perchè la sala non ne contiene di più. Gli altri dovranno accontentarsi di assistervi o col pensiero o al momento dei brindisi in piedi.

Il cav. Johnson e l'ing. Vanzetti della direzione generale di Milano, verranno appositamente per assistere alla festa geniale. Arrivano sabato sera col diretto.

Ricordiamo che le iscrizioni — L. 4.50 tutto compreso — si ricevono presso i consoli o nei negozi Adamoli, Tomei, Chiara, Arioli.

La Roma-Torino. — Nell'ultima seduta del Comitato di questa gita, presieduta dal capoconsole on. Brunialti, venne deciso — sebbene molte ragioni militassero in contrario — di anticipare la data della partenza di una ventina di giorni. La deliberazione venne presa per un doveroso riguardo ai colleghi torinesi che desiderano indire il convegno nella loro città il 19 maggio.

La partenza avrà quindi luogo mercoledì 11 maggio 1898 alle ore 16.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VI Sezione penale

Pres. Simonetti - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M.: Levi - Difesa: Ascarelli.

Un ladro audacissimo.

Nel settembre scorso in molte case di Roma si presentava un giovane operaio a nome della Società dell'Acqua Marcia per rinnovare alcune conduttùre. Si faceva aprire le porte delle terrazze e dopo qualche tempo se ne andava portando via parecchi metri di conduttùre... da cambiare, dicendo che sarebbe presto tornato a metter le nuove. E' inutile dire che non si faceva più vedere.

Così rubò in danno dell'Acqua Marcia circa 300 lire di conduttùre.

Ma i tubi non bastavano. Approfittando della fiducia degli inquilini il giovane operaio rubava quel che trovava. Così in casa di Caterina Lanci rubò un paio di orecchini del valore di 80 lire; in casa di Giuseppe Miconi due para di scarpe, ed in casa di Gualtiero Sebasti varii oggetti di vestiario pel valore di 350 lire.

Dopo le molteplici denunzie, finalmente fu arrestato. Era un tal Filippo Merelli, di anni 18, romano.

Il Tribunale lo condannò a 30 mesi di reclusione.

Furto di alcool.

All'ospedale di S. Spirito si erano notate varie mancanze di alcool nel gabinetto di chimica. Era l'infermiere Oreste Attili, di anni 33, romano, addetto al gabinetto, che lo sottraeva, come confermarono le perquisizioni in casa di lui e di una certa Palmira Ergasti, venditrice ambulante.

Ieri l'Attili e Palmira comparvero davanti al Tribunale, insieme ad Isidoro Nicolanti, marito della Palmira, e ad Amabilia Bellentani, imputati entrambi di ricettazione. Il Tribunale condannò soltanto l'Attili per furto a 100 giorni, e la Ergasti per ricettazione a 50 giorni e 60 lire, assolvendo gli altri due.

Difensore Ciraolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 1 febbraio 1898 — S. Ignazio v.

Leva il Sole alle ore 7.25 m. — Tramonta alle 5.23 s.
Leva la Luna alle ore 0,30 s. — Tramonta alle 3.35 m.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Febbraio.

Dal 1.o al 6 continuazione del periodo relativamente bello cominciato il 29 gennaio. Venti leggieri dal 1.o al 3 sulla terra e sul mare, forti dal 3 al 5.

Periodo grave al plenilunio, che comincierà il 6 e finirà il 13. Alternativamente piovoso e nevoso. Abbassamento di temperatura. Mediterraneo burrascoso. Navigazione difficile tra la Francia e l'Algeria. Venti variabilissimi, durante il corso di questo periodo su tutti i mari. Numerosi ancoraggi marittimi nei porti occidentali dell'Europa e in quelli del Nord del littorale africano.

Bel tempo per la regione meridionale della Francia all'ultimo quarto di luna che comincierà il 13 e finirà il 20. Temperatura variabile.

Periodo avente una grande analogia col precedente al novilunio, che comincierà il 20 e finirà il 27.

Tempo freddo nella regione dell'Est della Francia, in Svizzera e in Piemonte.

Venti, ma deboli nell'Oceano e nel Mediterraneo, dal 23 al 25.

Periodo ventoso al primo quarto di luna, che comincierà il 27 e finirà il 7 marzo.

Venti sulle coste settentrionali nel littorale africano e più specialmente violenti al golfo delle Sirti (Tripolitania).

Navigazione difficile. Ancoraggi marittimi nei porti di rifugio riparati dai venti.

Disastri marittimi da temersi al largo delle coste. Abbassamento di temperatura di breve durata.

Carattere del mese: bello al principio, cattivo dal 6 al 13, relativamente bello dal 13 al 22, freddo dal 20 al 27, ventosissimo alla fine.

BOLLETTINO METEORICO

31 gennaio

Europa: pressione 733 Bodo, Riga; 788 Madrid.
Italia 24 ore: barometro molto abbassato, fino dieci mill. Italia superiore, temperatura accresciuta; nebbie.
Stamane cielo sereno Sicilia, coperto o nebbioso altrove.
Barometro: 767 Milano, Verona; 768 Venezia, Domodossola, Torino, Modena; 770 Genova, Ancona, Lecce; 774 Palermo; 775 Cagliari.
Probabilità: venti freschi intorno ponente; cielo nuvoloso o coperto con qualche pioggia specialmente Nord.

Rebus-Monoverbo

Tuma

Spiegazione del Passatempo precedente: SE-RIO

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 GENNAIO

Capuano Aristide, meccanico, con Rossini Cornelia
Polverigiani Giovanni, muratore, con Di Lucia Dolorosa

MATRIMONI del 27 GENNAIO

Porino Giuseppe, vignaiuolo, con Gianotti Maddalena
Ottaviani Alessandro, carrettiere, con Fortini Elena
Colombaroni Mariano, gassista, con Cameracanna Domenica
Mascetti Antonio, carrettiere, con Palmerio Anna
Ferranti Riccardo, musicante, con Bini Assunta
Novelli Getulio, sarto, con Chiarotti Teresa
Ambrosi Temistocle, impiegato, con Vittani Palma
Prettili Vitaliano, oste, con Sciola Candida
Pampanelli Filippo, negoziante, con Narducci Eugenia
Giuliano Nicola, capitano, con Sgagaa Pia
Taddei Mariano, cartaio, con Gagliardi Rosa
Antinori Enrico, molinaio, con Petroni Pasqua.

MATRIMONI del 29 GENNAIO

Di Bartolomeo Concezio, fabbro, con Cavalli Emilia
Angeli Carlo, commerciante, con Breschi Annunziata
Arlati Luigi, calzolaio, con Pellegrini Rosa

Nati e morti denunziati nei giorni 27-29 gennaio
Nati 84 compreso 5 nati morti.
Morti 46 dei quali 17 sotto i 7 anni.

MORTI

Terziari Luigi fu Alessandro, Imola, 69, celibe
Ancarani Vincenzo fu Giuseppe, Roma, 52, vedovo
Biagini Maria fu Pietro, Corinaldo, 40, coniug.
Mongbini Raniero fu Pasquale, Città Castellana, 35, coniug.
Simoncini Antonio fu Giuseppe, Arezzo, 52
Pareti Alfredo fu Simone, Orbetello, 36, coniug.
Lucci Giuseppe fu Pietro, Roma, 53, coniug.
Cassanelli Mariangela fu Pietro, Ronciglione, 79, vedova
Proietti Massimilla, Roma, 40, coniug.
Cecchetti Celeste fu Filippo, Piperno, 50, nubile
Cantiani Enrico di Luigi, Roma, 8
Mancini Giuseppe, 70
De Magistris Luigi fu Pietro, Viterbo, 76, coniug.
Faccenda Francesco fu Luigi, Roma, 68, celibe
Chiocci Carlo di Giuseppe, Gubbio, 77, vedovo
Palma Giovanni fu Filippo, Veroli, 74, vedovo
Simoni Alberta di Gustavo, Roma, 10
Massanti Lidnina fu Silvestro, Firenze, 42, coniug.
Contessa Angelo fu Salvatore, Stroncone, 63, vedovo
Forgoli Teresa fu Giuseppe, Viterbo, 59, nubile
Battistelli Rosa fu Filippo, Urbino, 57, coniug.
Serra Felice fu Tommaso, Tivoli, 89, vedovo
Casanova Giuseppe fu Raffaele, Roma, 82, coniug.
Vacchori Paolo fu Girolamo, Nizza, 73, coniug.
Donati Gio. Batta fu Andrea, Roma, 75, vedova
Rosati Cesare di Sebastiano, Roma, 11, vedovo
Giuseppetti Giuseppe fu Ubaldo, Serra de' Conti, 58, coniug.
Todeschi Anna di Giovanni, Roma, 46, coniug.
Pinini Vincenzo fu Attilio, Ravenna, 64, coniug.

Dalla provincia romana

Civitavecchia, 31. — (*Ecspri*). — Venne arrestato in un'osteria in piazza Calamatta, ove trovavasi a pranzare, il latitante Cerulli Lorenzo, di anni 42, nativo di Civitavecchia, ricercato da diciotto anni, pesando su di lui varie condanne.

Intorno a questo bel soggetto si raccontano geste addirittura sorprendenti!

— Nell'elezioni dei consiglieri per la Società del Tiro a Segno, che ebbero luogo ieri, riuscirono, con splendida votazione, i signori: D'Anna ing. Salvatore, Falci Temistocle, Cordelli Guido, Ricci Luigi, e Vitelli Francesco.

Velletri, 31. — (*Pellegrini*). — Oggi al tocco, nella *Trattoria del Gallo*, il Consiglio comunale, gli impiegati e le notabilità cittadine hanno offerto un banchetto di addio all'egregio cav. Federico Spaipani, sotto-prefetto, R. Commissario straordinario di questo Comune.

Affettuoso attestato di gratitudine e di stima al funzionario cortese ed esperto che nei cinque mesi della sua gestione seppe curare sì bene la pubblica cosa, che lascia ora di sè tanto lieto ricordo.

Notevoli, fra tanti, i discorsi del neo-sindaco avv. Barletta, del dott. Alfonsi, dell'ing. Romani, dell'avv. Galletti e dell'operaio Nanni, ai quali ha risposto, fortemente commosso, il cav. Spairani.

A quello dell'intera cittadinanza uniamo anche noi il nostro saluto reverente.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 11,4 — minimo 3,2.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuti in privata udienza il senatore comm. Giulio Pascale, procuratore generale alla Corte di Cassazione; il comm. Antonio Dall'Oglio prefetto di Modena; il duca don Augusto Torlonia principe di Civitella Cesi; il conte Enrico Avet sostituto avvocato erariale, nipote del conte Avet, quegli che come ministro di Re Carlo Alberto controfirmò, nel 1848, lo Statuto del Regno e il Duca di Galliese.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette i monsignori Celestino, Delfrate arcivescovo di Camerino, Andrea d'Agostino vescovo di Ariano e Giuseppe Callegari vescovo di Padova

San Clemente illuminato. — Quest'oggi, 1° febbraio, ricorrendo la festa di S. Ignazio d'Antiochia, martire e discepolo degli Apostoli, il cui corpo è conservato nella storica chiesa di S. Clemente, avranno luogo alle 10,30 ant. la messa solenne e alle 4,30 i vespri cantati.

Le sacre funzioni saranno accompagnate per la parte musicale dalla Scuola gregoriana, sotto la direzione dell'abate Müller, la quale eseguirà la messa *Lauda Sion* di Palestrina e i salmi degli autori Vittoria, Viadana, Bernabei, Pitoni, nonchè il *Magnificat* del celebre Orlando Lasso.

Durante le funzioni saranno illuminate — ciò che accade soltanto due volte all'anno — le due chiese sotterranee, con accesso libero ai visitatori.

I forestieri che amano di visitare San Clemente, che è tra i principali monumenti cristiani di Roma, possono approfittare della circostanza.

Il ballo a Corte — Alle due del mattino mentre l'ora incalza e nella mente si affollano i ricordi lieti della bellissima serata, non è possibile ridire le impressioni provate e meno ancora fare un esatto resoconto delle ricche e splendidissime *toilettes* delle ottocento signore intervenute e registrare i nomi dei personaggi notevoli che formavano la maggioranza fra i duemila invitati.

Analizzare le molte e variate attrattive di eleganza, di ricchezza, di grazia, di genio, descrivere lo splendore dei saloni sfolgoranti di luce, profumati di fiori, non è cosa di questo momento; meglio è riassumere, in pochi appunti, la semplice cronaca della serata e lasciar da parte la nota descrittiva.

Le Loro Maestà e S. A. R. il conte di Torino, hanno fatto il loro ingresso alle 11 precise nel salone da ballo e subito si è formato il meraviglioso quadrato di signore, meraviglioso per lusso, per bellezza, per gli smaglianti colori, per lo scintillio delle gemme diffuse sulle *toilettes* elegantissime.

Dopo che i maestri di cerimonia ebbero presi gli ordini da S. M. il Re, fu aperto il ballo colla quadriglia reale così formata:

S. M. la Regina e S. A. R. il conte di Torino — di fronte S. E. signora Draper ambasciatrice degli Stati Uniti e S. E. barone Pasetti ambasciatore d'Austria Ungheria.

A destra di S. M. la Regina: S. E. Reshid bey, S. E. marchesa Di Rudinì, S. E. sig. De Nelidow, baronessa De Bildt, S. E. cav. Biancheri, duchessa di Sartirana, signor di Westenberg, principessa di Paternò.

A sinistra: S. E. signora Nelidow, S. E. generale Draper, duchessa di Zoagli, S. E. Del Mazo, Donna Anna Branca, senatore Canonico, duchessa Massimo, signor Van Loo.

La Regina vestiva un'elegantissima *toilette eliotrope* languido, con *blondes* bianche alle spalle, e rabeschi metallici sulla veste a fascie rasate. Sul capo portava uno splendido diadema di perle e brillanti ed il resto del finimento era costituito dal *collier* di perle e sul petto da larghe file di brillanti e perle di uno splendore incomparabile.

E' arduo il poter ricordare le altre *toilettes* delle moltissime signore che intervennero al ballo. Notiamo tra le altre la Principessa di Venosa in *gris-perle* con rabeschi metallici, la marchesa di Rudinì in bianco con *blondes* alle spalle, donna Anna Branca in rosa con nastri bianchi, la principessa Pignatelli-Strongoli in rosa con ornamenti di rosso acceso, donna Clarice Frascara Orsini in *moirè* bianco, le contessine Bruschi in rosa e celeste, elegantissime in altre *toilettes* la marchesa De Seta, la contessa Gianforte-Suardi, la signora Arcoleo, la signorina Capranica del Grillo e moltissime signore e signorine della colonia straniera che era largamente rappresentata.

S. M. il Re, in abito nero, col collare dell'Annunziata e decorazioni, si fermò a lungo a conversare col Presidente del Consiglio, col cav. Biancheri, coi ministri Pavoncelli, Cocco-Ortu, Gallo, Branca, Di San Marzano, Brin, Luzzatti. Facevano parte del gruppo il conte Gianforte Suardi e l'on. Afan De Rivera.

La Presidenza del Senato era rappresentata dai senatori Canonico e Saredo.

Oltre il sindaco, principe Ruspoli, il Prefetto e i membri della Deputazione provinciale, abbiamo notato tra gli uomini parlamentari il duca Caetani, il principe Colonna, il principe di Sestino, gli on. Prinetti, San Donato, Agugia, Romanin Jacur con la sua elegantissima signora, Chimirri ed altri, che l'ora tarda non ci permette di ricordare.

I Sovrani si ritirarono all'una e trenta e mentre le danze continuavano ancora animatissime si aprivano le sale della cena.

Elegantissimi il *carnet* dei balli e il *menu* del *buffet*, eseguiti finamente dallo stabilimento Salomone.

Prefettura. — Il Consiglio comunale di Faleria — l'antica — è stato sciolto. R. Commissario l'avv. Midossi Ulderico.

Elezioni amministrative. — Il sen. don Fabrizio Colonna, pres. dell'" Unione Liberale „ prega vivamente i soci di non mancare alla riunione di questa sera, ore 9, vicolo del Piombo, 2, palazzo Odescalchi.

Carducci e la Palombella — Dal Comitato della Società per le conferenze della donna riceviamo la seguente lettera:

Roma, 31 genn. 1898.

Egregio sig. Editore,

Le saremmo obbligate se vorrà far pubblicare quanto segue riguardo alla Conferenza da tenersi giovedì 3 febbraio prossimo al Collegio Romano.

Giosuè Carducci, il quale nel dettare il programma per le Conferenze della Palombella aveva lasciato sperare di trattare il 3 febbraio, l'argomento della terza: " L'Italia nella reazione dolente e sperante, „ ora estende anche al Comitato delle Signore il *gran rifiuto* contenuto in una sua recente lettera.

Il prof. Guido Mazzoni gentilmente acconsente di sostituire l'amico e maestro.

Le Conferenze d'ora innanzi, si terranno alle ore 4 pom. anzichè alle 3 1|2.

Con tanti ringraziamenti e distinti saluti del

Comitato.

A quanto pare le signore del Comitato sono rimaste alquanto seccate del rifiuto di Carducci, ma il torto è loro. Non si può mettere sul cartello della stagione il nome di un artista celebre senza averlo prima scritturato. Le signore della Palombella avranno creduto che l'eterno femminino avrebbe indotto l'illustre uomo a fare un'eccezione; ma non hanno pensato che i grandi poeti vanno, come tutti i mortali, soggetti alla legge di natura, e quando comincia il tramonto anche i raggi dell'eterno femminino si affievoliscono.

Del resto le signore della Palombella hanno superato benissimo le difficoltà, assicurandosi il concorso del Mazzoni, un distinto e provetto artista, che va in scena anche senza prove.

La giornata di ieri. — Anche ieri la città è rimasta nella più perfetta tranquillità. Della preannunciata dimostrazione innanzi al Parlamento neppur l'ombra; le truppe rimaste consegnate, per precauzione, non hanno avuto occasione di mostrarsi all'aperto. Qualche pattuglia e qualche funzionario di più nelle adiacenze di Montecitorio, ma nessun sintomo in nessun luogo che accennasse al menomo tentativo di disordini.

E' sperabile che i promotori di pubbliche dimostrazioni e di chiassi, convinti ormai del fermo proposito delle autorità di tutelare con la massima energia l'ordine pubblico, ne abbiano smesso il pensiero.

La tranquillità di queste due giornate, gioverà indubbiamente a far restare a Roma quei forestieri che, pel timore di tumulti, si apparecchiavano ad andarsene e a decidere quegli altri che, per la stessa ragione, erano titubanti a venire.

Per quanto si ritenga generalmente che la calma durerà imperturbata, le misure precauzionali saranno mantenute per qualche giorno ancora.

Uffici del dazio. — Sig. cronista! Se Lei non avesse visto le rovine di Casamicciola, faccia un salto fino a Porta Cavalleggeri e le vedrà quasi riprodotte nell'ufficio del dazio. Quei ruderi, moderni, senza porte, nè finestre, che sarebbero inammissibili in qualunque città, a Roma servono di ufficio governativo.

" Da più anni il casamento che forma isolato fra la via di P. Cavalleggeri e la via sterrata, fu espropriato, smantellato, e poi lasciato lì, per insegnare ai posteri come in questa nostra città i lavori si principiano e non finiscono mai.

Perchè non lo demoliscono? Sarebbe un lavoro per tanti disoccupati. „

Che gli uffici del dazio debbano essere messi in condizione decente, siamo d'accordo e noi giriamo la tratta al comm. Busca.

In quanto alla demolizione del casamento è questione privata. Espropriato da chi?

Se si trattasse di un immobile di qualche fallimento, come si potrebbe demolirlo? Del resto quello indicato dal nostro assiduo non è il solo in Roma e prima che siano sistemate le fabbriche rimaste a mezzo o smantellate, ci vorrà del tempo.

Educatorio Principessa di Napoli — In casa della Presidente Principessa di Poggio Suasa si sono riunite le Dame Patronesse di questo Educatorio.

Alla gentile adunanza erano presenti S. E. la Duchessa di Zoagli, le signore Franceschina Costa-Castellani, Alessandrina Balestra-Ricci, Maria Luisa Marucchi, Chiara Santini-Settimi, Maria Grassi-Koenen e la Direttrice dell'Educatorio Adalgisa Costa.

Intervenne pure il benemerito Presidente della Giunta esecutiva on. Santini, col quale le signore Patronesse si congratularono per il buon andamento dell'Istituto.

Dopo breve discussione e su proposta della Principessa di Poggio Suasa, si deliberò di promuovere, per il prossimo aprile, una gran festa di fiori a beneficio dell'Educatorio, festa che, sotto l'auspicio di tante gentili signore, riescirà senza dubbio la più bella della prossima primavera.

Su proposta pure della Principessa di Poggio Suasa, l'on. Santini convocherà quanto prima tutti i Presidenti degli Educatorii di Roma per intendersi circa una tombola telegrafica a favore degli Educatorii stessi.

Educatorio Caetani — Domenica, all'Assemblea generale il pres. on. Alfredo Baccelli riferì sulla gestione del 1897 - materiale e morale, dimostrando i progressi dell'istituzione, che raccoglie digià 130 fanciulli.

Pose in rilievo l'opera delle Patronesse e ricordò la visita di S. M. la Regina. La relazione piacque sì che l'on. Baccelli fu rieletto presidente per acclamazione: onore meritato, poichè egli si occupa ogni giorno dell'educatorio. A vicepres. fu eletto l'avv. Parpagliolo e confermati la signora Orsini Tosi e il comm. Gioda. A membri: il cav. Ciocci, i signori Piperno, Sessi, cav. Cippitelli, signorina Sartoretti.

Furono approvati il resoconto 1897, il preventivo 1898 e il nuovo regolamento.

L'istituto trae i mezzi di vita dal Comune, dalla provincia, dal Min. della P. I., dalle Congregazioni di carità, cristiana ed israelita, dal concorso di altri Enti, di circa 30 patronesse e 100 aderenti, tra cui la contessa Lovatelli, il duca Torlonia ed altri.

La relazione elogia specialmente il prof. Sessi, segretario, la direttrice signorina Vitali e le maestre signorine Pezzi e Paci. Auguriamo sempre maggior incremento alla istituzione.

Manutenzione dei selciati — Mercoledì 16 febbraio p. f. alle ore 12, avrà luogo la gara dell'asta per la rinnovazione dei seguenti appalti:

Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del Rione IV. Campo Marzio e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze dei Rioni II. Trevi, III. Colonna e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze dei Rioni VI. Parione, VIII. S. Eustacchio, IX Pigna, X Campitelli e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze dei Rioni V. Ponte, VII. Regola, XI. S. Angelo, XII. Ripa e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del Rione XIII. Trastevere e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750. Manutenzione dei selciati e loro accessori nelle strade e piazze del Rione XIV. Borgo, Prati di Castello e zone annesse, per l'importo annuo previsto in L. 18,750.

La durata dell'appalto sarà di anni tre.

La riforma della P. S. — La riunione della Commissione per l'applicazione dei decreti di riordinamento della pubblica sicurezza di Roma ha rinviato la riunione che doveva aver luogo stamane a giorno da destinarsi, causa una lieve indisposizione del presidente on. Arcoleo.

Nella prossima riunione la Commissione tratterà della nomina degli ufficiali del nuovo Corpo di polizia e della nomina dei commissari, vice-commissari, ufficiali e graduati della brigata di guardie in borghese.

Per la Colonia inglese — Domani, 2 febbraio, festa della Vergine nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte, alle ore 4 pom., predicherà in inglese monsignor Keana, Arcivescovo di Damasco.

La Benedizione col SS. Sacramento sarà impartita da monsignor Stonor, Arcivescovo di Trebisonda.

Una colletta si farà alla porta della Chiesa per venire in aiuto alle opere delle Suore di Carità dei Prati di Castello, a pro' dei poveri del quartiere.

Ricevitorie del lotto. — E' aperto il concorso, a tutto il 24 febbraio, alla nomina di ricevitore del lotto al Banco N. 94, in Veroli. L'aggio medio annuale è di L. 800. La cauzione è stabilita in L. 605.

Alla Sala Dante. — La festa a beneficio della Società di mutuo soccorso ed istruzione delle levatrici non poteva riuscire migliore. Un pubblico scelto di oltre 300 persone assistette all'esecuzione del variatissimo programma.

Le signorine Cesira Grillatti e Rosina Mancini cantarono egregiamente delle romanze e le bambine Bianca Martucci e Bianca Angeletti dissero con sentimento e grazia due monologhi, il *Rataplan* e la *Cieca nata*. Anche la bambina Maria Belloni, fuori programma, recitò benissimo con spirito infantile il monologo *Agli uomini*.

L'estrazione della lotteria chiuse la bella festa, della quale va data lode al presidente dott. cav. Ballerini.

Lutto al Comizio agrario — Colpito da improvviso malore, ieri cessò di vivere Fortunato Cardinali segretario della Direzione del Comizio agrario. La Presidenza del Comizio prega i soci a voler intervenire al trasporto funebre che avrà luogo oggi alle ore 15 partendo dalla piazza S. Stefano del Cacco, per rendere un tributo di compianto al benemerito impiegato, fin dal principio della sua istituzione.

Conferenza. — Stasera, alle 8 1[2, nell'accademia " Pensiero e Fede „ in via Buonarroti lettere E-F, avrà luogo la quinta conferenza settimanale del quarto corso, sul tema: *Cuba.*

Parlerà il sig. Giuseppe Marini.

Società per gli Studi zoologici — Nell'adunanza generale di ieri, il presidente, prof. Carruccio, inaugurando il 7.o anno di vita sociale riferì sulle condizioni della Società.

L'importanza del movimento scientifico che si svolge in seno ad essa risulta con evidenza dalle numerose memorie pubblicate nel suo Bollettino.

Nella predetta adunanza il prof. Carruccio fu riconfermato presidente per la terza volta; ed a voti quasi unanimi riuscirono eletti i consiglieri prof. Candorelli e Angelini e march. dott. Giuseppe Lepri.

Società fra gl'Impiegati comunali. — Ieri sera uno scelto pubblico assisteva alla recita data nella sede della Società.

Si rappresentò " Cavallerizza „ di Pohl e si distinsero specialmente la sig.ra Gina Gori-Benvenuti ed il cav. Angelo Mondino.

Seguì " l'Importuno e l'Astratto „ in cui fu festeggiatissimo Augusto Grossi. Assai bene anche Attilio Pellegrini e gli altri.

Acquario Romano. — Domani, dalle 2 alle 5 e 1[2 pom., inaugurazione dell'Esposizione vinicola laziale, con intervento delle autorità. Ingresso alle 3 e 1[2. Alla sera ballo alle 9, con musica scelta e boccali dei castelli.

Gli operai del Policlinico. — Iermattina gli operai addetti ai lavori del Policlinico sospesero il lavoro perchè l'impresa Vitali, essendo ormai compiuto il lotto appaltato, aveva deciso per sabato prossimo il licenziamento generale.

Una Commissione di lavoratori si recò al Ministero dei LL. PP., ove in assenza del ministro, fu ricevuta dal comm. Manganella, direttore generale delle opere idrauliche, che promise interporsi perchè i lavori non venissero sospesi.

La stessa Commissione si recò anche a palazzo Braschi, ove il direttore generale della P. S. comm. Alfazio, fece dire agli operai che ieri il Presidente del Consiglio non poteva riceverli, ma li avrebbe volentieri ricevuti in altra giornata.

Sciopero di scalpellini. — Ieri mattina circa 40 scalpellini del cantiere Della Bitta (palazzo di Giustizia) si posero in sciopero volendo lavorare a giornata e non a cottimo.

Il Della Bitta, cui si era rivolto anche l'ispettore Anselmi della Sezione Prati, rispose di non poter assolutamente accettare il lavoro a giornata, ma non era alieno all'adottare lo stesso trattamento che hanno gli scalpellini del cantiere Renzi.

Gli operai hanno dichiarato che stamane riprenderanno il lavoro. Benissimo.

Al Circolo Savoia. — Domani sera nella sede di questo Circolo al Monte di Pietà avrà luogo una serata con invito alle famiglie dei soci.

Mancia competente a chi avesse trovato un libro di preghiere in inglese, nero, con monogramma E. B. F. e lo riporterà alla *Libreria Piale*, piazza di Spagna.

Il veterinario A. Magni, recapito Scuola equitazione Francescangeli, via Principe Umberto, 133.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati del 29 Gennaio 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	650	86	736	24	1	25	19	—	5	—	24	650	87	737
S. Antonio	163	249	412	2	1	3	1	—	1	—	2	163	250	413
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	475	475	—	11	11	—	13	—	1	14	—	470	470
S. Giacomo	176	111	287	7	5	12	3	—	1	—	4	179	116	295
Consolaz.	80	32	112	3	—	3	6	—	—	1	7	77	31	108
S. Gallicano	73	103	176	2	—	2	—	1	—	—	1	75	102	177
	1293	1054	2347	39	18	57	29	14	7	2	32	1296	1056	2352

Asfissiati. — Nella legatoria Aleggiani e Arioli, in via del Giardino 83, ieri alle 14 gli operai Villa Vittorio d'anni 16 e Luciani Domenico di anni 14, romani, accesero il fuoco in un fornello. La camera essendo chiusa si sviluppò dell'acido carbonico così intenso, che i due operai colti d'asfissia, caddero per terra.

Per fortuna un loro compagno, Manzoni Francesco, aprì la porta in tempo e li trasportò in vettura all'Ospedale di Santo Spirito, dove, mercè le pronte cure del dottor Pennesi, si trovano ora fuori di pericolo.

La rapina al viale Manzoni. — Nella pizzicheria al viale Manzoni 62, ieri sera, verso le 20, il proprietario di questa, Mercuri Filippo, trovavasi al banco contando il denaro incassato nella giornata, che ammontava a circa 133 lire. Ad un tratto entrò nel negozio un giovinastro e col pretesto di comprare della ricotta, avvicinatosi al Mercuri, gli strappò rapidamente dalle mani i biglietti di banca e si diede alla fuga.

Inseguito, venne fermato in via Principe Eugenio da alcuni cittadini. Un altro individuo, allora, fingendo di prestare aiuto a questi ultimi, riuscì a farsi dare il denaro e scomparve.

L'arrestato fu condotto alla Sezione di P. S. in via Lamarmora. E' il pregiudicato De Bianchi Guglielmo, d'anni 19, romano. Il suo complice non fu ancora rintracciato.

Disgrazia? — Verso le 20 di ieri sera presentavasi all'ospedale di S. Antonio il commesso Raina Gino, d'anni 22 da Como, abitante in via Cernaia 49, con una ferita al mento.

Dichiarò che poco prima trovavasi al Padiglione della Varietà in piazza Guglielmo Pepe a godersi lo spettacolo. Ad un tratto uditasi una detonazione egli s'accorse di essere ferito al mento.

I medici gli estrassero il proiettile e lo dichiararono guaribile in 10 giorni.

Dalle indagini praticate dal delegato Aloisi si potette constatare trattarsi di una disgrazia. La comparsa Salvucci Corrado, d'anni 18, da Todi, mentre si trovava tra le quinte del palcoscenico e tentava di togliere un bossolo da una vecchia rivoltella che doveva servire per lo spettacolo, fece partire un colpo che andò a ferire il Reina.

Il Salvucci fu arrestato.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione, in via Marmorata 10, p. 2., per dispiaceri di famiglia Cardellini Rosa maritata Fabbri, d'anni 24, romana, sciolse nell'acqua calda delle capocchie di fiammiferi ingoiandone la miscela, allo scopo di suicidarsi.

Trasportata alla Consolazione dal marito Lorenzo dovrà rimanervi 20 giorni in cura.

Baruffe. — Lo stuccatore Marchiri Enrico di anni 19 romano, venuto a questione col ministro del forno Giobbe in piazza Barberini, certo Torrini Augusto, gli lanciò un grosso sasso. Il Torrini reagì e il Marchiori riportò una lesione alla testa. 6 giorni.

— Cobelli Odorico d'anni 7 (comincia bene) in via Gonfalone ebbe da un altro ragazzo, *incognito*, una bastonata alla testa. 10 giorni.

— Abramo Pavoncello d'anni 25 romano, era venuto in rissa con tal Federici Umberto. Due carabinieri di servizio in quella località s'intromisero colle buone, ma il giovane Abramo rispose colle cattive, ossia con oltraggi e allora i carabinieri lo hanno arrestato.

— Al vicolo Carcano, fuori porta Pia, l'ortolano Giuntarelli Nazzareno mentre cercava di metter pace tra due coniugi che si bisticciavano ricevette un morso alla faccia. Ne avrà per 8 giorni.

— L'impiegato ferroviario Bianchi Giuseppe nella propria abitazione in via dell'Olmata 38, litigando con tal Maggi Lorenzo venne percosso alla testa con una chiave. Niente di grave.

— In piazza Rosa, per gelosia di mestiere, vennero a questione i vetturini Rastelli Michele di anni 40, da Fermo; e Antinori Filippo di anni 50, da Civita Castellana. Questi con il manico dell'ombrellone ferì alla testa il Rastelli producendogli ferita guaribile in 10 giorni. L'Antinori fu arrestato.

— I coniugi D'Amico Luigi di anni 38, e Perpetua di anni 33, nativi di Alfedena, si querelarono per pettegolezzi con lo stallino Angelo, abitante nello stesso stabile in via dei Foraggi 83.

Iersera alle 20, nell'androne del palazzo vennero alle mani, scambiandosi vicendevolmente pugni e bastonate.

I coniugi D'Amico riportarono delle lesioni che al vicino ospedale della Consolazione vennero giudicate guaribili in 10 giorni.

— In via P. Umberto il vetturino Masucci Augusto di anni 44, da Corneto Tarquinia, ieri alle 17, s'incontrò col compagno Zampi Oreste, col quale aveva dei rancori.

Si accese una rissa e la peggio rimase al Masucci che ricevette delle bastonate.

Accompagnato a S. Antonio lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Fuochetto. — Nella bottega in via Aldo Manuzio 14, di Battaglia Luigi, d'anni 46, da Fodiano, iersera, bruciò della paglia. Accorsero i vigili e l'incendio venne spento.

Dalle indagini fatte risultò che da circa 10 minuti il nepote del Battaglia, certo Cesare d'anni 22, romano, era uscito dalla bottega.

Non vi fu alcun danno.

Alla Consolazione — Ricoverati:

Il cappellaio Bignani Pacifico di anni 17 romano, con un boccione di vetro si ferì alla mano destra in via dei Fienili 95, p. 3. Ne avrà per 10 giorni.

— Il bracciante Di Pasquale Cesidio di anni 66, da Ragano, fuori porta Portese, nella vigna n. 120, accidentalmente cadde per le scale della cantina e si lussò la spalla destra. Guarirà in un mese.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Il carrettiere Santarini Giovanni che fu ricoverato con lesione alla guancia destra per aver ricevuto un calcio da un cavallo in via Tiburtina.

— La bambina Del Pilo Ida, in via Ancona giuocando con altre compagne fu urtata e cadde. 8 giorni di cura.

— Milli Giovanni d'anni 5 abitante in via Alessandria 36 fu morso da un cane. Guarirà in una diecina di giorni.

— In una fabbrica in costruzione, di proprietà del Banco di Napoli in via Palestro, ieri mattina al muratore Severi Antonio d'anni 50 da Cesena, piombò sulla testa un mattone caduto da un ponte. Venne giudicato guaribile in due settimane.

— Nella tenuta Solone, fuori porta Maggiore, la ragazza Giuseppina Fagioli tagliando con un'affilata roncola un pezzo di legno ferì accidentalmente alla mano destra il suo fratellino Enrico, che stava vicino.

Questi riportò quasi troncato il dito mignolo.

Guarirà in 20 giorni con riserva.

— Faraia Alessandro, custode di una baracca di piazza Guglielmo Pepe, mentre caricava un fucile, si ferì colla bacchetta alla mano destra.

Arresti. — Nell'osteria, in via Quintino Sella 44, l'allievo guardia di P. S. Macillo Ruggero trasse in arresto un individuo avvinazzato che commetteva disordini. Questi si ribellò e lo morse alla mano destra. Venne tradotto alla Sezione del Macao e rinchiuso nella camera di sicurezza a smaltire la sbornia.

La guardia a S. Antonio venne giudicato guaribile in pochi giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Monte di Pietà.

Giovedì, 3 febbraio 1898 - **1ª** *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il 3 *luglio* 1897 fino alla polizza **157060.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 25 *giugno* 1897 fino alla polizza **151900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Replica dell'*Otello* e domani *Bohème* e il ballo *La fata delle bambole*.

Costanzi. — Lo spettacolo di stasera offre tutto quanto si possa desiderare, visto che l'ingresso costa soli cinquanta centesimi.

Saranno replicati i primi due atti dell'operetta *I moschettieri al convento*.

Poi sarà rappresentato il gran quadro dell'Istmo di Suez dell'*Excelsior* ed in ultimo tutto il ballo *Carlo il Guastatore*.

In settimana poi una vera attrattiva per la beneficiata del coreografo Biancifiori.

— Daremo a giorni l'intiero programma dei veglioni carnevaleschi, i quali, dato il modo con cui sono stati combinati, presentano quanto mai di bello e di attraente offra il carnevale romano di quest'anno.

Valle. — Si riapre il 9 corrente, come dicemmo, con *Michele Strogoff*, una nuova *féerie* tolta dal romanzo di G. Verne.

Manzoni. — Molti applausi salutarono iersera nella *Tosca* la egregia prima attrice signora Borisi-Micheluzzi, della quale avrà luogo venerdì prossimo la beneficiata.

Stasera, intanto, la rappresentazione dell'interessantissimo dramma in 7 atti di Achille Melandry: *La vendetta del pazzo*.

Metastasio. — Un successo straordinario ottenne iersera il dramma romantico di Gastyne e Della Porta dal titolo *Clara Monnier* o *La figlia del falsario*.

Trattasi di un lavoro a forti tinte con scene passionali riuscitissime e che raggiunge pienamente il suo scopo, che è quello di tener desta l'attenzione del pubblico fino all'ultimo atto.

Stasera *Clara Monnier* si replica insieme alla farsa *La strega bianca e la strega nera*.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina — (3.o giro) - *Otello* - ore 21.
Costanzi — *I Moschettieri - Excelsior - Carlo il Guastatore*, ore 20 1[2.
Nazionale — *Il Talismano*, ore 21.
Manzoni — *La vendetta del pazzo*, ore 21.
Metastasio — *Clara Monnier*, ore 21.
Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1[2 — Dalle 1ª alle 7 pattinaggio.
Gambrinus Halle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dame Viennesi.

Ultime Notizie

S. A. R. il Duca di Genova, ossequiato alla stazione dai funzionari e dai contrammiragli Bettolo e Coltelletti, è partito ieri mattina alle 8,20 per Torino.

Questa mattina farà ritorno in Roma l'on. ministro Sineo.

Il Senato di ieri

Approvò il progetto sull'avanzamento nell'Esercito, sopprimendo l'aggiunta introdotta all'art. 62 dalla Camera, colla quale si dava retroattività alla disposizione dell'articolo 58 concernente l'aspettativa.

Il progetto dovrà quindi ritornare alla Camera.

Durante la seduta giurò il sen. Mordini, nominato fino dal 1896.

Essendo esaurito l'ordine del giorno il Senato sarà riconvocato a domicilio.

La Camera di ieri.

Nella prima parte si svolsero le numerose interrogazioni relative alla invasione filosserica ed ai mezzi per combatterla e rimediarne gli effetti.

La risposta dell'on. Cocco-Ortu è parsa alla maggioranza degli interroganti poco soddisfacente, avendo egli affermato che una campagna efficace contro la fillossera importa una spesa dagli otto ai dieci milioni, che egli non ha, essendo tutti gli stanziamenti dell'esercizio esauriti.

Nella seconda parte la Camera udì le interpellanze sul rincaro del pane, alle quali rispose l'on Branca in modo molto sommario, visto che la questione sarà trattata a fondo nella discussione del progetto di diminuzione del dazio sui cereali, che, a domanda dell'on. Presidente del Consiglio, principierà oggi stesso.

In fine di seduta l'on. Sottosegretario di Stato agli esteri rispondendo immediatamente ad una interrogazione dell'on. Del Balzo, dichiarò l'Ambasciata italiana di Parigi, e quel nostro addetto militare non avere avuto rapporti di qualsiasi fatta col capitano Dreyfus; non essere esatto che taluni personaggi di quell'Ambasciata siano stati fin qui citati come testi nel procedimento Zola.

Non può dire se lo saranno più tardi; in caso affermativo il governo si regolerà secondo le norme del diritto internazionale.

Giunta delle elezioni.

L'on. Presidente ha chiamato gli on. Falconi e Callaini a sostituire nella Giunta delle elezioni gli on. Gallo e Balenzano.

Ieri, la Giunta delle elezioni ha udito la lettura della relazione del Comitato inquirente dell'elezione dell'on. Bonanno nel quarto Collegio di Palermo, approvandone l'annullamento. Ha pure deliberato di proporre l'annullamento di Sirignano a Bolano e Lanzavecchia a Gavirate.

Ambasciata di Francia.

Il sig. Billot ha chiesto a S. M. il Re udienza di congedo per la presentazione delle lettere di richiamo.

Sua Maestà lo riceverà in settimana.

Il sig. Barrère, successore del signor Billot, è atteso da Berna domani o doman l'altro.

Un nostro telegramma da Berna ci avvisa che è stato trasferito a Roma anche il sig. Blondel attualmente consigliere in quella legazione, destinato a succedere, a Roma, al visconte Enrico Lavaur de S. Fortunade promosso plenipotenziario francese al Brasile.

Anche nel personale di segreteria dell'Ambasciata avverrà qualche cambiamento.

Per Ancona.

Il Consiglio comunale di Ancona, avendo deliberato alcuni provvedimenti, atti a sollevare le tristi condizioni delle classi povere, pei quali è necessario il concorso del Governo, a richiedere e concretare tale concorso è venuta in Roma ieri una Commissione composta del suo sindaco comm. ing. Carlo Moroder e dell'assessore comm. avv. Giuseppe Marcellini, la quale sarà stamane ricevuta dal Presidente del Consiglio.

Per le tasse di concessione governativa.

La Commissione per il progetto di modificazioni alle tasse di concessioni governative, ha nominato a presidente l'on. Chiaradia ed a segretario l'on. Massimini.

Ha quindi esaminato il progetto ed ha rimandato ad altra adunanza la nomina del relatore.

Per la Sardegna.

Nella adunanza tenuta ieri mattina dalla Commissione incaricata dei regolamenti per l'applicazione della legge sulla Sardegna, relatore il comm. Frola, Capo divisione al Ministero dell'interno, fu cominciato l'esame e la discussione del regolamento sui Monti di soccorso frumentari ed annonari.

Presieduta dall'on. Cocco-Ortu, ministro di agricoltura, la Commissione condusse ad esame N. 20 articoli.

Questa mattina continuazione dei lavori.

Ministero istruzione.

L'on. Gallo presenterà quanto prima alla Camera un progetto di legge concernente alcune modifiche al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Ministero del Tesoro.

L'on. Frola tornerà a Roma oggi da Torino.

Egli ha scelto a suo segretario particolare il cav. Pavesio, capo-sezione al Demanio.

Ministero della marina

Il capo macchinista di 1.a cl. Beltrami Achille sbarca dalla *Morosini* sostituitovi dal capo macchinista di 2.a cl. Jacozzi Giustino, il quale imbarcherà con le funzioni del grado superiore allorquando avrà ultimata la consegna della macchina della r. nave *Saetta*.

Il *Palinuro* e il *Miseno* sono partiti da Gaeta.

INFORMAZIONI ESTERE

L'Imperatore Guglielmo.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*).

Berlino, 31, ore 20,40. — La *Post* smentisce categoricamente la notizia che l'Imperatore Guglielmo intenda recarsi a visitare l'Esposizione di Torino.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 31, ore 18,30. — I discorsi pronunziati ieri dal signor Poincaré a Limoges e dal signor Bourgeois a Clermont Ferrand formeranno la piattaforma dei loro partiti nelle prossime elezioni generali.

Osservasi che dall'intonazione del discorso di Poincaré appare la certezza di vincere, laddove Bourgeois si limitò semplicemente a ragionare sulle questioni del giorno.

Il *Journal des Débats* trova che il punto più importante del discorso di Poincaré è quello in cui allude alle riforme dei costumi parlamentari e della legge sulla stampa.

Si crede che le elezioni generali saranno differite a maggio, sperandosi che nel frattempo la Camera voti il bilancio.

GERMANIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 31, ore 20,40 — Il guardasigilli e i governatori di tutte le colonie si sono pronunziati contro la proposta di introdurre nel Codice la pena della deportazione, alla quale sembra quindi che si sia rinunciato definitivamente.

— Il Reichstag. in una vivace discussione, ha rivendicato il diritto di ornare di statue l'interno del palazzo senza ingerenza del governo. ed ha nominato un'apposita Commissione.

— Il *Lokal Anzeiger* annunzia che il conte Guglielmo di Bismarck, prefetto della provincia della Prussia orientale ha avuto un duello alla pistola col consigliere di quella prefettura Maubach.

Quest'ultimo è rimasto ferito.

La causa del duello sarebbe la seguente:

In una recente festa alla prefettura a Koenigsberg, la contessa di Bismarck trasformò in guardaroba l'ufficio di Maubach senza nemmeno prevenirlo.

In conseguenza Maubach si lasciò sfuggire parole poco cortesi all'indirizzo della contessa, il cui marito risaputele lo sfidò al duello.

Quantunque il *Berliner Tageblat* smentisca queste notizie vi è ogni ragione di ritenerle vere.

Intanto Maubach è stato trasferito al ministero.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 31. — Gli studenti hanno fatto una nuova dimostrazione contro il giornale *El Progreso*.

I dimostranti si sono indi sciolti, in seguito a raccomandazioni del Prefetto.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 30 l'*Archimede*, proveniente da Massaua, ha proseguito da Suez per Messina, Napoli, Livorno e Genova e il 31 il *Domenico Balduino* è giunto ad Alessandria d'Egitto, da Messina, Napoli e Genova ed ha proseguito per Aden e Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 31 Gennaio 1897.

La settimana esordisce con disposizioni poco favorevoli. In apertura i corsi della Rendita furono piuttosto sostenuti trattandosi da 98.62 a 98.60 per fine febbraio, ma si chiuse deboli sui primi corsi di Parigi da 98.52 1[2 a 98.55.

Il contante oscillante da 98.47 1[2 a 98.32 1[2.

Rendita 4 1[2 107.20 a 107.25 contanti.

Valori trascurati. Banca d'Italia 840 — Meridionali 715 — Acque 1260 — Omnibus 212 — Condotte 213 — Molini 164 — Risanamento 31 — Metallurgica 133 1[2 — Generali 69.

Cambi fermi.

Francia 105.05 — Londra 26,50.

Ore 18,30. — Migliori ma senza affari.

Rendita 98.70 a 98,67 1[2 febbraio Resto nulla.

Cambio dazio doganale 1 Febbraio L. 105.05

Dal 31 al 6 - fino a L. 100 - L. 105.

BORSE ITALIANE — 31 gennaio 1898.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 36	98 40	98 47	98 42
Id. fine.	— —	98 60	98 65	— —
Id. 4 1[2 0[0	107 40	107 20	107 25	— —
Az.B. d'Italia	840 50	— —	840 —	837 —
„ B.Generale	— —	68 50	— —	— —
„ ferr.Medit.	514 50	514 50	514 —	512 1/2
„ „ Merid.	715 —	714 50	715 —	712 1/2
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	76 —	— —
„ Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz. .	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	346 —	344 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	324 50	325 50	— —	— —
Ob.ferr.3 0[0 .	— —	305 62	— —	— —
id. Merid. . . .	— —	331 —	— —	— —
Ist. S. d'It. 4 0[0	— —	499 —	— —	—
„ „ 4 1/2	— —	509 75	— —	— —
„ S. Paolo .	— —	— —	519 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO				
Francia vista	105 07	105 10	105 07	105 05
Berlino id.	— —	129 70	— —	129 65
Londra id.	26 50	26 50	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 50	26 30

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 31, ore 22. — (Borsino). Rendita 98,47 contanti 98,69 fine prossimo — 4 1[2 per 0[0 107.25 contanti — Meridionali 715 — Mediterranee 514.50 — Navigazione 343.30 — Raffinerie 326,50 — Banca d'Italia 840.

Consolidati - Media uff. del Regno - 29 genn.	*con cedola*	*senza cedola*
5 0[0 lordo	98.45	96.45
4 1[2 netto	107.24 1[4	106.11 3[4
4 0[0 netto	98.28 1[2	96.28 1[2
3 0[0 lordo	62.30	61.10

Parigi, 31, 15,15	Apertura	Chiusura	
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	101 85	— —
„ 3 0[0 perp.	103 12	103 32	— —
„ 3 1[2 0[0 .	107 42	107 65	— —
ITALIANA 5 0[0	93 85	94 05	— —
turca	22 1/2	22 42	— —
spagnuola	61 40	61 5/16	— —
russa nuova . . .	— —	95 05	— —
portoghese	20 3/16	20 3/8	— —
ungherese	— —	102 5/8	— —
Egiziano 5 0[0 . . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. . .	920 —	931 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	562 —	— —
Credito Fondiario. .	— —	658 —	— —
Azioni di Suez . . .	— —	3428 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	112 1/2	— —
Fer. Meridion. ital. .	— —	678 —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	4 3/4	— —
su Londra	— —	25 23	— —
su Madrid	33 05	— —	— —
sull'Argentina. .	— —	— —	— —

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi 31, ore 16 (Fonte francese). — Riporto più facile provoca ripresa 3 per 0[0 che trascina italiano.

Parigi 31, ore 16.54 (Fonte italiana). Sostegno 3 0[0 rimorchia mercato 103.35 — 30[50 — 40[25 — 94.05 — 40[25 — 50[50 — 70[25 — 676 — 22.45 — 27[25 — 562 — 850[5 — 61.94 — 68[1 — 112[5

Vienna, 31, ferma	29	31	**Londra** 31, chiusura	31	31
Cª austriaco	364 —	363 25	N.vi Cons.	112 11/16	112 9/16
R.aust. arg.	121 —	121 40	Italiana	93 3/4	93 3/4
Id. carta	102 —	102 45	Turca . .	22 1/4	22 5/16
N.ni d'oro	9 53	9 52	Egiziano	107 3/8	107 1/4
Lire ital.	45 35	45 35	Argento .	26 5/16	26 3/16
C.Londra	120 05	120 10			

Vers. alla B. d'Ingh. st. | Rit. st.

Berlino, 31 debole	29	31
Ital. cont.	94 20	94 25
f. mese .	94 20	94 30
Az. Merid.	135 —	135 —
„ Medit.	96 80	96 30
Obb. ferr. 3 0[0	58 50	58 60
„ Merid.	62 80	62 80
„ Roma.	95 —	95 10
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	115 —	114 75
Rublo. . .	— —	— —
Cambio Italia,	77 05	— —

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia. . . .	5 per 0[0
Francia. . . .	2 per 0[0
Inghilterra.	3 per 0[0
Germania. .	5 per 0[0
Austria. . .	4 per 0[0
Belgio . . .	3 1[2 per 0[0
Spagna . . .	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 31 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Frumento prima marca	61		61	25	
Avena	19		19		
Olio di colza	58	25	58	25	
Spiriti	45	25	43	50	
Zuccheri	101	50	102	—	

STAZI ARCANGELO gerente.

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini.

Tre o quattro settimane dopo essere entrato in società con Andrea Contini, Orsino si trovò solo una sera con sua madre.

Corona era seduta accanto al fuoco nel suo salottino favorito, con un libro in mano ed Orsino stava pure scaldandosi da una parte del caminetto fissando la fiamma e volgendo di tanto in tanto lo sguardo sul viso calmo e bruno di sua madre.

Egli stava pensando se dovesse o no rimanere a casa.

Corona si accorse che suo figlio la guardava di quando in quando e posò il libro sulle ginocchia.

— Vai fuori, Orsino? — gli chiese.

— Non lo so nemmeno io — rispose lui — Non ho dove andare ed è troppo tardi per il teatro.

— Allora resta con me. Discorriamo — Lo guardò con affetto e gli accennò una seggiola bassa accanto a sè.

Egli l'avvicinò in modo da poter vedere il volto di lei mentre essa parlava e quindi si mise a sedere.

— Di che cosa dobbiamo discorrere, mamma? — domandò con un sorriso.

— Di te, se vuoi, mio caro. Se cioè hai qualche cosa da dirmi che tu sappia mi possa far piacere. Io non sono curiosa, non è vero, Orsino? Non ti domando mai nulla di ciò che ti riguarda.

— No davvero. Tu non mi assedii mai di domande, ed il babbo nemmeno, per questo. Vuoi proprio sapere quello che faccio?

— Se me lo vuoi dire.

— Sto fabbricando una casa — disse Orsino, guardando sua madre per vedere l'effetto di quell'annunzio.

— Una casa? — ripetè Corona sorpresa — Dove? E tuo padre lo sa?

— Egli ha detto che non gli importava quel che io facessi — rispose Orsino con qualche amarezza.

— Questo non è nel suo carattere, mio caro. Dimmi tutto. Avete avuto qualche diverbio, qualche parola fra voi?

Orsino raccontò la sua storia lesto lesto, concisamente, con una gacchezza che forse non avrebbe dimostrato con altri al mondo, perchè non tacque nemmeno i suoi rapporti con Del Ferice.

Corona ascoltava attenta i suoi occhi profondi dicevano abbastanza chiaramente ad Orsino quale interessamento prendesse al racconto.

Da parte sua Orsino provava un insolito piacere nel confidarsi a lei e si domandava perchè non gli fosse mai venuta l'idea che sua madre potesse simpatizzare co' suoi piani e colle sue aspirazioni.

Quand'egli ebbe finito, stette in attesa della prima parola di lei con la stessa ansietà con cui avrebbe aspettato l'opinione di Maria Consuelo.

Corona non parlò subito.

Guardò negli occhi di lui, sorrise, gli accarezzò affettuosamente la mano bruna e sorrise, di nuovo prima di parlare.

— Mi piace — disse alla fine — mi piace che tu sia indipendente e risoluto. Forse avresti potuto scegliere per consigliere qualcuno meglio di Del Ferice.

" Egli una volta ha fatto una cosa... ebbene non importa.

" E' tanto tempo e non ci ha recato danno.

— Che cosa fece, mamma? So unicamente che mio padre lo ferì in duello prima che tu lo sposassi....

— Non è questo. Preferirei non parlartene. Non ci si ricaverebbe niente di buono e dopo tutto non entra per nulla nell'affare presente.

" Egli non sarà così stupido da farti nessun male adesso,

" Lo conosco bene, è troppo intelligente per questo.

— E' intelligente davvero — disse Orsino, sapendo che sarebbe affatto inutile interrogare più oltre sua madre dopo ciò che ella aveva detto — Son contento che tu non creda che io abbia commesso un errore impegnandomi in questa intrapresa.

— No, io credo che tu abbia fatto un errore, e non credo nemmeno che tuo padre lo giudicherà tale quando saprà tutto.

— Non avrebbe dovuto agghiacciarmi con parole così scoraggianti — osservò Orsino.

— Egli è un uomo, mio caro, ed io sono una donna.

" Ecco la differenza.

" San Giacinto ti ha forse incoraggiato di più? No. Essi pensano allo stesso modo e San Giacinto ha inoltre una immensa esperienza.

" Eppure entrambi hanno torto.

" Tu puoi riuscire come non riuscire. Io spero che riuscirai, ma non m'importa molto del risultato.

" Quello che mi piace è l'idea, l'indipendenza della cosa. Invecchiando mi abituo a pensare più di quanto non facessi da giovane.

— Come puoi parlar di invecchiare? — esclamò Orsino con indignazione.

— Sì, penso di più — ripetè Corona senza badargli — Uno dei miei tanti pensieri è che la nostra antica vita di orizzonti ristretti è stata un errore per noi, e che se tu la continuassi commetteresti una colpa.

" Il mondo ai nostri tempi era fermo, e noi ne eravamo alla testa od almeno credevamo di esserci, ma ora si muove e tu devi muoverti con lui poichè altrimenti dovresti, non solo cedere il posto, ma esser lasciato completamente indietro.

— Non avevo idea che tu fossi così moderna, mia adorata mamma — rispose ridendo Orsino.

Il giovane si sentì a un tratto molto felice e soddisfattissimo.

— Moderna? No, non credo che nè io nè tuo padre potremo mai esser tali. Se tu avessi vissuto la nostra vita, capiresti come ciò sia impossibile.

" Tutto quello che posso sperare è di arrivare a comprender te ed i tuoi fratelli mano mano che divenite uomini.

" Ma non posso soffrire l'intromissione ed odio la curiosità.

" La prima genera l'opposizione, e l'altra la loppiezza.

" E se gli altri ragazzi crescono riservati come te, Orsino, io non saprò sempre quando occorrerà loro il mio aiuto.

" Tu non sai quanto sei stato lontano da me fin da quando eri bambino, nè quanto sei divenuto taciturno ritornando a casa.

— Sono taciturno, mamma? Non ne ho l'intenzione.

— Lo so, caro, e non voglio che tu ti confidi sempre a me. Non è una buona cosa per un giovinotto.

" Tu sei forte, e più conti su te stesso più diverrai forte.

" Ma caso mai tu avessi bisogno di simpatia e di tenerezza, rammentati che tutto il mio cuore ne è pieno per te.

" Per queste due cose almeno vieni da tua madre, nessuno potrà dartele come io te le saprò dare, caro figliuol mio!

Orsino era commosso e le strinse la mano baciandogliela più volte.

Egli non sapeva se con quelle ultime parole ella avesse voluto alludere a Maria Consuelo nè se ella conoscesse la sua intimità con quest'ultima. Ma non lo chiese nè a sè nè a lei.

Pel momento sentiva che un bisogno del suo cuore era stato soddisfatto e si meravigliava ancora di non aver pensato prima a confidarsi a sua madre.

Parlarono dei piani del giovane fino a tardi e d'allora in poi stettero insieme più spesso di prima, divenendo ogni giorno più orgogliosi l'uno dell'altro, benchè fosse Orsino avesse più ragione di esserlo di quanto non ne avesse Corona, poichè l'amore della madre pel figlio è più comprensivo e non meno cieco della passione amorosa di una donna per un uomo.

CAPITOLO XIV.

La breve stagione brillante di Roma si avviava al suo prematuro termine che è il mercoledì delle ceneri, dopo il quale si mantiene appena viva, lottando contro il sopravvento di una quaresima rigorosamente osservata, per riprendere poi un po' di vita dopo Pasqua e morire finalmente di morte naturale ai primi caldi.

In quell'anno il giorno fatale ricorreva il 15 febbraio e gli spiriti progressisti parlavano della possibilità di stabilire le feste mobili ed i digiuni prescritti dalla Chiesa in una parte più conveniente del calendario.

La Pasqua per esempio si sarebbe potuta ben rimandare a giugno, così la società non avrebbe dovuto sentirsi ricordare il " pulvis est in pulvem reverteris „ prima che si fosse goduta tre o quattro mesi di divertimenti.

Roma era molto allegra quell'anno, per compensare la brevità del carnevale.

Tutto riusciva e tutti erano ricchi.

La gente parlava di milioni con maggior facilità che non parlasse di migliaia pochi anni prima, e con minor rispetto di quello con cui dodici mesi più tardi si sarebbero nominate le centinaia.

Simili alla rana della favola, i franchi si gonfiavano fino a scoppiare, nella speranza di esser presi per marenghi, e ci riuscivano momentaneamente al di là d'ogni loro stessa aspettativa.

Nessuno andava a piedi, benchè la carne di cavallo fosse enormemente cara, e lo stipendio di un buon cocchiere fosse appunto il doppio di quello di un impiegato governativo.

Persone che sei mesi prima si arrampicavano per le scale a piuoli, portando mattoni o secchie di calcina, erano ora trasformate in prosperi subappaltatori, e giravano in eleganti calessini, rappresentando l'immagine della prosperità italiana, gongolando nelle più vistose cravatte e fumando i sigari più neri e lunghi che si trovassero.

Venti ore, sulle ventiquattro, alle porte della città era una confusione indescrivibile per il traffico enorme.

Da ogni parte della campagna affluivano lavoratori con fardelli in mano ed attrezzi in spalla per partecipare all'enorme lavoro e prendere la loro porzione di quelle paghe che venivano così liberalmente distribuite.

Si fece il periodico tentativo di far rivivere il carnevale sul Corso, e l'insepolta spoglia dell'antica allegria fu tirata fuori, dipinta, superbamente vestita, e puntellata sul suo seggio a postumo terrore de' suoi nemici, al pari del morto Cid.

La società ballava con frenesia, e persino quelle famiglie, relativamente poche come i Saracinesca che avevano apertamente sdegnato di ingolfarsi nel vortice degli affari, non potevano esimersi in nessun modo dal ballare alla musica del successo che riempiva la società di così incantevoli concenti.

Così, tutto procedè allegramente, finchè il mercoledì delle Ceneri non venne a spengere ad un tratto la fiamma mondana per sempre.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** Via Due Macelli, 6-9, — **Roma**.

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—*(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)*—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

NUOVO ANNUARIO DEL COMMERCIO E DELL'INDUSTRIA DELL'ITALIA

PER L'ESPORTAZIONE

—(Edizione 1897-98)— PUBBLICATO IN ITALIANO E IN FRANCESE —(Edizione 1897-98)—

da LORETO PASQUALUCCI, Bibliotecario al Ministero degli Affari Esteri.

Come è noto, questo **Annuario** fa conoscere la potenzialità economica-commerciale-industriale dell'Italia, ed illustra 122 prodotti nella loro produzione, esportazione, prezzi, trasporti, tariffe doganali estere, e dà preziose informazioni su tutte le piazze commerciali del mondo rispetto ai prezzi, alle condizioni di vendita, ecc.

L'**Edizione del 1897-98** è notevolmente ampliata, specie nella parte estera, nella quale sono stati aggiunti altri Stati ed altre piazze. Il nuovo prospetto dei prodotti in ordine alfabetico, aggiunto in questa edizione, a ciascuno dei quali si fa seguire gli Stati e le piazze estere nelle quali si esporta o si potrebbe esportare, riesce oltremodo utile a chi cerca migliori o nuovi e sicuri sbocchi per l'esportazione.

Il Volume che è in 8. di pag. 1150, e rilegato in tela, si spedisce franco di porto a chi manda cartolina vaglia di L. 10 a Loreto Pasqualucci in Roma, Via Nomentana 28.

Guida del Forestiere

MARTEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 8).
Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 1/2 alle 12.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Sagristia 8).
Museo BONCOMPAGNI LUDOVISI; via Veneto: dalle 9 alle 16.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI, via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— DORIA: Piazza Collegio Romano 1: dalle 10 alle 14.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11 13-14.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3/4.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, alle 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3/4.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 3/4.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia antica, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE, dalle 10 alle 15.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 1/2.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	—	8,20	8,35	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,12	14,40	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	18,5	22,30	—	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9 40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,40	17,5	—	—	—
Frascati	7,6	—	10,—	12,10	15,10	17,42	—
Albano-Anzio-Nett.	6,35	—	9,15	12,38	—	17,10	—
Velletri-Terracina	6,45	11,35	15,35	17,25	—	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,6	—	10,— 3,42	17,23	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno settimanale celerissimo che giungerà a Roma ogni martedì alle 22,35 e partirà alle 8,37 di ogni sabato.
— Il treno che parte da Roma per Nettuno delle 12,38 ferma ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	13,1	20,10	—
Pisa	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Torino	7,5	8,50	9,3	—	15,56	22,10	23,10
Milano	7,5	8,50	9,35	—	15,56	22,10	23,10
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,23	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	23,55	—
Tivoli	9,—	—	—	—	—	—	23,55
Civitavecchia	—	—	10,50	—	18,20	—	—
Frascati	7,20	9,33	12,54	17,33	19,49	—	—
Nett.-Anzio-Albano	—	7,55	10,31	13,50	19,37	—	—
Albano-Marino	—	—	—	—	—	—	—
Terracina-Velletri	7,40	9,50	—	14,55	19,14	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	0,51	—

— N. B. Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5,30	—	6,37	9,30	11,37	17,45	festiv.	—	—
Bagni	a.	6,38	—	7,44	10,30	12,37	18,51		—	—
Tivoli	a.		—	8,21	11,7	13,21	19,25		—	—
Tivoli	p.	festiv.	6,55	8,56	12,—	15,50	—	18,17	—	—
Bagni	p.		7,30	9,39	12,37	16,24	—	18,51	—	—
Roma	a.		8,36	10,40	13,48	17,30	—	19,57	—	—

D'affittarsi

Grandissimi locali terreni (Ex Caffè Concerto Eden) uso magazzini, circoli, società, birreria ecc., con sotterranei e volendo con soprastante alloggio.

Per trattive rivolgersi al Sig. Achille Molino, Via Arenula 21.

Lo Sciroppo Pagliano

Rinfrescativo e depurativo del sangue

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

Napoli - 4, Calata S. Marco (Casa propria) - Napoli

presentato al Min. dell'Interno del Regno d'Italia, Direz. Sanità che ne ha consentito la vendita.

Ad evitare che il pubblico resti ingannato da equivoche pubblicità, dalle falsificazioni dei prodotti della nostra ditta, da sleale concorrenza, è utile ricordare che i prodotti e lo **Sciroppo Pagliano** della Casa **ERNESTO PAGLIANO** si vendono esclusivamente in Napoli - 4, Calata San Marco - presso la detta Casa la quale non ha succursale altrove.

NB. - Esigere sulla Boccetta e sulla Scatola la Marca di Fabbrica depositata a norma di legge.

Scalpellini

capaci di lavorare la pietra arenaria rossa trovano lavoro

H. A. Guetschow

Eberbach in Baden - Germania.

LE TOSSI

CATARRALI — *BRONCHIALI* — *NERVOSE*

Sono guarite radicalmente con l'uso delle

PASTIGLIE DEL DOWER

con balsamo del Tolù

G. LOSI. Preparate dal Chimico Farmacista **CARLO ASTRUA**

30 ANNI DI SUCCESSO

Continuamente ordinate dalle Primarie Celebrità Mediche

Ogni pastiglia contiene 5 millig. di estr. Tebaico e di estr. aconito acquosi 2 millig. Ipecaquana e Bals. Tolù s. q.

Prezzo Lire UNA la scatola

Deposito generale *Farmacia Centrale* di **Carlo Astrua**, Via dei Martelli 8, FIRENZE

Deposito in Roma presso le Farmacie: Garneri, Serafini, Sinimberghi, Beretti, Peretti, Pierandrei, Ottoni — Garinei, Marignani, Baker e C., Scellingo, Cavedoni, Mariantecci e presso i grossisti: Società Farmaceutica Romana, Colonnelli e Bordoni, Luigi Bumi, A. Manzoni e C.

PER GLI ABRUZZI: Fratelli Bucco, Pescara.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri*		*Fili conduttori*	
centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.35	centim. 14	L. 1.60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 3.30
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1.80	4 »	» 15.50	8/10	» 3.50
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.40
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	*Cordoni di seta*	
» 10	» 5.—	Perelle	» 0.45	secche	» 2.80	10 »	» 28.50	al metro	L. 0.20
» 12	» 6.90					12 »	» 32.—		

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

CASINO TERRENO VENDESI Lire 21 mila olivato, vitato, seminativo, con area fabbricabile in Sabina, posizione amena, salubre luogo adatto per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28. 680

NEGOZIO DI MODE E FIORI cedesi locale antico ed accreditato, con primaria, scelta clientela (affare ottimo per chi desidera mettersi in commercio), utile annuo sette ad ottomila lire. Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28.

CERCASI appartamento esposto mezzogiorno, buona scala due camere letto padronali, due salotti stanza pranzo, stanza guardaroba, cucina, camera letto due persone servizio ed almeno altri due locali Indirizzare offerte Corso 374 A. X. Y. 670

MUNIZIONE MURATORE vendesi 400 palanche 100 sostacchine, 40 metricubi, mozzature da metri uno a due, corde, altri oggetti. Visibili dalle 10 alle 2. Proprietario Rinaldi Pietro Alessandrina 46 p. 2. 683

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sella, coupé, Phaëton, fabbrica Ferretti. Dirigersi proprietario dalle 10 alle 12. Via in Publicolis 42 e piazza Costaguti 40. 674

LA DIRETRICE SARTA per signora che stava dalla signora Brun ha aperto da se un laboratorio casa propria prezzi mitissimi lavoro inappuntabile. Via Seminario 106 piano 1. 669

D'AFFITTARSI

2 QUARTIERI mobiliati al p. p. uno di 4 camere e cucina l'altro di 7. Rivolgersi negozio di mobili via venti Settembre 21. 675

LOCALI TERRENI angolo via Banchi Vecchi 119, 120 e Sforza Cesarini 43A, affittabili anche separatamente, cantine, camino, vasche, condottura, gas, vetrina, piccola spesa. Trattative dal proprietario ingresso dalla piazza. 685

UNA SCUDERIA di quattro posti compreso un box fienile selleria e stanza pei Groom Via Margherita N. 51. 690

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

LEZIONI D'INGLESE e di francese Distintissima signorina londinese da lezioni di lingue, prezzi miti. Ottimi risultati. A. D. 17 fermo in posta. 677

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'italien en français aux étrangers. Très bons renseignements; pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 8 heures du soir au mordi.

SCUOLA SEMIGRATUITA a tutte l'ore, di piano violino mandolino, e chitarra anche a domicilio Accettansi pure bambini d'ambo sessi oltre gli anni 6. Prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4. 669

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE Il Reverendo Calkin dà lezioni nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corsi di perfezionamento. Piazza Pilotta 3. 689

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni della propria lingua con metodo pratico, breve. Tiene conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta ed anche per cambio temporaneo. — Miti pretese. — Via Merulana, 208. ROMA.

SIGNORA ITALIANA desidera scambio conversazione con signora francese anche se dovesse insegnarle italiano dagli elementi. Rivolgersi Dr. Ubaldi via Merulana 85 p. p. Roma. 686

SIGNORA INGLESE da lezioni nella propria lingua, metodo pratico, miti pretese. Mary Rinaldi 169 via Boncompagni interno 3 scala seconda. 673

UNA DISTINTA SIGNORA Romana, insegna italiano e francese a domicilio, ad un franco per lezione. Scrivere posta restante Roma alla signora G. 686

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give lessons of italian in french language. Very good recommandations. For informations to address to the bureau of the « Popolo Romano »

DUE RUOTE da bicicletta nuovissime, presso da convenirsi, visibili dal portiere, via Palermo 21. 681

PERSONA SERIA con diploma di ragioniere e segretario comunale, cerca occupazione qualsiasi, senza pretese. Buone referenze. Dirigersi M. U. fermo in posta. 679

SIGNORA TEDESCA che sa bene anche le lingue francese, inglese ed italiano desidera dare lezioni di tedesco. Prezzi moderati. Indirizzarsi M. Wiese via Bocca di Leone N. 32 p. ultimo.

D'AFFITTARSI

CAMERA MOBILIATA presso distinta famiglia vicino Ministero Finanze, prezzo modicissimo. Dirigersi portiere via Goito 58.

APPARTAMENTO elegantemente mobiliato, di cinque vani e cucina, in via S. Maria in Via 12, ammezzato, con vista su piazza Colonna, per L. 80 mensili. Visibile dalle 14 1/2 alle 17. 687

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Toscano Spero la calma sarà tornata in te. Mi hai fatto molto pena. Fammi sapere quando potrò vederti al più presto. 689

Uloa Dolentissimo di averti trovata così triste, ti ricordo le promesse ed invio mille ardenti b., su quei belli occhioni che spero non piangeranno più. 689

Amore Che godimento ieri mattina, tua vista rendemi felice. T'adoro. Il giorno ancora non posso venire verrò mattina affacciati. T'amo follia. Scrivimi Pensame. Milioni b... infuocati. 690

Ilka mia adorata! Grazie del tuo pensiero delicato e gentile. L'ho tanto gradito! Il tuo amore rendemi immensamente felice. Scrivimi in qual giorno desideri ch'io venga. Non sento di vivere che per te! 689

Margherita Ricevuto quanto sai. Grazie. Sembratemi però piuttosto fredda. Perchè? Affretto pensiero momento tanto desiderato. quando? Spero presto dovendomi muovere da Napoli. Mille ardentissimi.. AMERICA 690

Bambola mia Avuta lettera piena sante, dolci espressioni. Non temere, sarà solo nervoso. E poi qualunque cosa succeda non hai chi sacrificherà tutto per te? Sono dolentissimo non stai bene. Io non sogno che te, non vivo che per te. T'amo come pochi abbiano mai amato. Pensami bamboletta santa. Spero rivederti presto. Un milione b... Tuo sempre. 690